GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — MARTEDI 26 LUGLIO — NUM. 173

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti: Legge *num. 4745 (Serie 3ª), che pareggia le R. Università di Siena, Parma e Modena a quelle indicate coll'articolo 2 lettera A, della legge 31 luglio 1862 n. 719; annesse convenzioni* — **Regio decreto** *n. 4733 (Serie 3ª) che diminuisce di lire 3500 la somma stanziata pel personale del Ministero delle Finanze e del Tesoro, e aggiunge al ruolo organico del personale medesimo un posto di ufficiale di prima classe e uno di ufficiale di seconda classe* — **R. decreto** *n. 4736 (Serie 3ª) che aumenta gli stanziamenti per il personale delle segreterie universitarie* — **R. decreto** *n. 4737 (Serie 3ª) che aumenta gli stanziamenti per il personale delle scuole superiori di medicina veterinaria* — **R. decreto** *n. 4757 (Serie 3ª) che estende agli impiegati degli Economati Generali le disposizioni sanzionate col R. decreto 5 maggio 1887, n. 4499* — **Regio decreto** *numero 4761 (Serie 3ª), che convoca pel giorno 14 agosto il 1° collegio elettorale di Como* — **Regio decreto** *numero MMDCXI (Serie 3ª parte supplementare) che approva lo statuto organico del lascito Guéneu* — **Ministero dell'Interno**: *Disposizioni fatte nel personale* — **Ministero delle Finanze**: *Disposizioni fatte nel personale della amministrazione finanziaria* — **Ministero della Guerra**: *Disposizioni fatte nel personale* — **Ministero di Grazia, Giustizia e dei Culti**: *Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione giudiziaria* — **Direzione generale delle Gabelle**: *Specchio delle riscossioni tabacchi fatte nel mese di giugno 1887 confrontate con quelle dell'anno precedente* — **Direzione Generale del Debito Pubblico**: *Smarrimenti di ricevute* — **Direzione Generale delle Poste**: *Avvisi* — **Direzione Generale dei Telegrafi**: *Avviso* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE.

Diario estero — *Telegrammi dell'*Agenzia Stefani — *Notizie varie* — *Bollettini meteorici* — *Listino ufficiale della Borsa di Roma* — ***Annunzi.***

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 4745 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo 1.

Sono approvate e rese esecutorie le annesse convenzioni pel pareggiamento delle Regie Università degli studii in Siena, Parma e Modena alle Università indicate coll'articolo 2, lettera A, della legge 31 luglio 1862, n. 719, concluse in Roma; la prima fra il Ministero della Pubblica Istruzione ed i rappresentanti dei Consigli provinciale e comunale, del Monte dei Paschi e della Società di Esecutori di Pie disposizioni di Siena in conformità delle deliberazioni 22 dicembre 1885 del Consiglio provinciale, 15 marzo 1886 della Deputazione provinciale, 21 dicembre 1885 del Consiglio comunale, 18 marzo 1886 della Giunta municipale e 22 dicembre 1885, e 16 marzo 1886 della Deputazione del Monte dei Paschi, 12 gennaio 1886 del Consiglio esecutivo della Società di Esecutori di Pie disposizioni; la seconda fra il Ministero stesso e i rappresentanti della provincia e del comune di Parma, in conformità delle deliberazioni 16 giugno 1886 del Consiglio provinciale, 21 giugno 1886 della Deputazione provinciale, 15 giugno 1886 del Consiglio comunale e 4 giugno 1886 della Giunta municipale; la terza fra il Ministero predetto e i rappresentanti della provincia del comune e della Cassa di risparmio, della Camera di commercio ed arti, della Congregazione di carità e del Collegio-convitto San Carlo di Modena, in conformità delle deliberazioni 11 giugno 1886 del Consiglio provinciale, 20 agosto 1886 della Deputazione provinciale, 31 maggio e 18 agosto 1886 del Consiglio comunale, 26 maggio 1886 della Cassa di risparmio, autorizzata a concorrere con deliberazione 31 maggio 1886 del Consiglio comunale, 8 giugno 1886 della Camera di commercio ed arti, 21 giugno 1886 del Consiglio d'amministrazione del Collegio-convitto di San Carlo, e 29 maggio 1886 del Consiglio di amministrazione della Congregazione di carità.

Articolo 2.

È abrogato, per quanto concerne le Regie Università di Siena, Parma e Modena, l'articolo 2, lettera B, della legge 31 luglio 1862, n. 719, e qualsiasi disposizione anteriore contraria alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 luglio 1887.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

CONVENZIONE

fra il Ministero dell'Istruzione Pubblica, la Provincia, il Comune, il Monte de' Paschi e la Società di esecutori di pie disposizioni di Siena, per il pareggiamento di quella Regia Università alle Università indicate nell'articolo 2, lettera A, della legge 31 luglio 1862, n. 719.

Articolo 1.

Il Ministero dell'Istruzione Pubblica provvederà al pareggiamento della Regia Università degli studi di Siena alle Università indicate nell'articolo 2, lettera *A*, della legge 31 luglio 1862, n. 719.

Articolo 2.

L'Università di Siena rimarrà costituita delle Facoltà complete di giurisprudenza e di medicina e chirurgia e della Scuola di farmacia e di quella di ostetricia che presentemente vi esistono a spese dello Stato.

Articolo 3.

La maggiore spesa di lire 67,580, occorrente per tale pareggiamento, sarà sostenuta per lire 22,527 dal Comune, per lire 22,527 dal Monte de' Paschi, per lire 17,000 dalla Provincia e per lire 5526 dalla Società di esecutori di pie disposizioni di Siena, che si obbligano a versare la loro quota di contributo a semestri anticipati nelle Casse dello Stato

Articolo 4.

La presente Convenzione andrà in vigore col 1° gennaio 1886, dal qual giorno rimane abrogato il Regio decreto 29 agosto 1875, numero 2695, che approva lo statuto del Consorzio Universitario di Siena.

Articolo 5.

Le spese di contratto, non escluse le tasse di bollo e registro, saranno a carico dello Stato.

Il Ministro della Pubblica Istruzione
M. COPPINO.

Per il Monte de' Paschi di Siena
FERDINANDO RUBINI, *provveditore.*

Per la Società di esecutori di pie disposizioni
Arciv. GIOVANNI BALLOTTI, *rettore.*

Per il Comune di Siena
T. NICCOLÒ PICCOLOMINI.

Per la Provincia di Siena
DANIELE VASTA, *prefetto.*

CONVENZIONE

fra il Ministero di Pubblica Istruzione, la provincia, il comune, la Cassa di Risparmio, la Camera di commercio ed arti, la Congregazione di Carità ed il Collegio-Convitto San Carlo di Modena, per il pareggiamento della Regia Università degli studi di Modena alle Università indicate nell'articolo 2, lettera A, della legge 31 luglio 1862, n. 719.

Articolo 1.

Il Ministero della Pubblica Istruzione provvederà al pareggiamento della R. Università degli studi di Modena alle Università indicate nell'art. 2, lett. A, della legge 31 luglio 1862, n. 719.

Articolo 2.

La maggiore spesa di lire sessantacinquemila quattrocentocinquantasei (L. 65,456) occorrente per tale pareggiamento, sarà sostenuta:

per L. 21,000 dalla provincia
per » 21,000 dal comune
per » 21,000 dalla Cassa di Risparmio
per » 500 dalla Camera di commercio ed arti
per » 500 dalla Congregazione di Carità
per L. 1,456 dal Collegio-Convitto San Carlo di Modena:

quali enti si obbligano a versare la loro quota di contributo a semestri anticipati nelle Casse dello Stato.

Articolo 3.

La provincia, il comune e la Cassa di Risparmio si sostituiscono al Consorzio creato col R. decreto 12 settembre 1887, 4059 (Serie 2ª), per continuare, nei limiti di lire 9000, da fornirsi in parti eguali, l'annuo assegno ora goduto dai Gabinetti Universitari e da erogarsi anche in seguito nei modi e colle forme stabilite dallo statuto annesso al R. decreto precitato.

Articolo 4.

La presente Convenzione andrà in vigore col 1° gennaio 1887, e da quel giorno le disposizioni dello statuto predetto, contrarie al precedente articolo cesseranno di avere vigore.

Articolo 5.

Le spese tutte di contratto, non escluse le tasse di bollo e di registro, saranno a carico dello Stato.

Il Ministro della Pubblica Istruzione
COPPINO.

Per la provincia di Modena
Il delegato provinciale delegato
Ing. B. BOCCOLARI.

Per la Cassa di Risparmio di Modena
L'Assessore delegato
PARENTI.

Per la Congregazione di Carità di Modena
Il Presidente: F. MARTINELLI.

Pel comune di Modena
Il Sindaco ff.: P. MENAFOGLIO.

Per la Camera di commercio ed arti di Modena
Il Presidente: G GILLI.

Pel Collegio-Convitto San Carlo di Modena
Il Rettore: G. SIMONINI.

CONVENZIONE

fra il Ministero della Pubblica Istruzione, la Provincia ed il Comune di Parma per pareggiare la Regia Università Parmense a quelle indicate nell'articolo 2, lettera A, della legge 31 luglio 1862. n. 719.

Articolo 1.

Il Ministero della Pubblica Istruzione provvederà al pareggiamento della Regia Università degli studi di Parma alle Università indicate nell'articolo 2, lettera *A*, della legge 31 luglio 1862, n. 719.

Articolo 2.

La maggiore spesa di lire ottantamila, occorrente per tale pareggiamento, sarà sostenuta per metà dalla provincia e per l'altra metà dal comune di Parma, che si obbligano a versare la loro quota di contributo a semestri anticipati nelle Casse dello Stato.

Articolo 3.

La presente Convenzione andrà in vigore col 1° gennaio 1887, dal qual giorno il contributo annuo di cui è cenno nell'art. 6 dello statuto del Consorzio Universitario Parmense, approvato col R. decreto 3 novembre 1886, n. 4148 (Serie 2ª), sarà ridotto a lire mille per la Provincia ed a lire mille per il comune di Parma.

Da quel giorno cesserà nel detto Consorzio l'obbligo di concorrere con lo Stato nelle spese per il personale insegnante, per il personale degli stabilimenti scientifici e per il mantenimento delle cliniche speciali.

Articolo 4.

Le spese tutte di contratto, non escluse le tasse di bollo e di bollo e di registro, saranno a carico dello Stato.

Il Ministro della Pubblica Istruzione
COPPINO.

Per la Provincia di Parma
D. LORENZO ARDUINI.

Per il Comune di Parma
Avvocato ANTONIO PELAGATTI.

Il N. 4733 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 26 giugno 1887, n. 4612 (Serie 3ª), colla quale fu approvato lo stato di previsione del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario 1887-88;

Veduto il ruolo organico del personale dei Ministeri delle Finanze e del Tesoro, approvato con R. decreto 6 marzo 1881, n. 115, e poi modificato coi RR. decreti 15 luglio 1881, n. 319, 8 gennaio e 29 luglio 1882, nn. 605 e 936, 15 marzo 1883, n. 1253, 16 marzo e 29 giugno 1884, n. 2053 e 2508, e 13 febbraio 1887, n. 161 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1. La somma stanziata nel ruolo organico del personale del Ministero delle Finanze e del Tesoro, modificata col R. decreto 16 marzo 1884, n. 2053 (Serie 3ª), per il personale di servizio del Ministero predetto, è diminuita di lire 3500.

Art. 2. Al ruolo organico dei Ministeri delle Finanze e del Tesoro, nella parte relativa alla carriera d'ordine, sono aggiunti:

1 posto di ufficiale di 1ª classe a lire 2200;
1 id. di 3ª id. 1500.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 giugno 1887.

UMBERTO

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero 4736 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio 1887-88;

Visto il R. decreto 5 aprile 1877;

Visti i Nostri decreti 30 maggio 1886, num. 3969, e 6 febbraio 1887, n. 4361;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo 1.

Al ruolo organico del personale delle segreterie universitarie, approvato coi Nostri decreti 30 maggio 1886, numero 3969, e 6 febbraio 1887, n. 4361, sono fatte le seguenti modificazioni:

a) Il numero dei vicesegretari a lire 1500 è portato da 13 a 16 ed i nuovi posti saranno assegnati: uno all'Università di Genova e due all'Università di Napoli;

b) La somma complessiva pei bidelli dell'Università di Cagliari è portata da lire 1600 a lire milleottocento (Lire 1800);

c) La somma complessiva pei bidelli dell'Università di Padova è portata da lire 4200 a lire quattromilaquattrocento (Lire 4400), e quella dei serventi dell'Università medesima da lire 1900 è portata a lire duemilasettecento (Lire 2700).

Articolo 2.

Ai tre posti di vicesegretario nuovamente istituiti, potrà essere provveduto, per questa prima volta soltanto, derogando dalle disposizioni del R. decreto 5 aprile 1877, numero 3787.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 luglio 1887.

UMBERTO

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero 4737 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio 1887-88;

Visti i Regi decreti 6 marzo 1881, nn. 97, 27 agosto 1885, n. 3376, e 6 febbraio 1887, n. 4360;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La somma per i serventi e gli stallieri delle Scuole superiori di medicina veterinaria è portato da lire 17,100 a lire diciottomila seicentosettanta (L. 18,670).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 luglio 1887.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **4757** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 6 luglio 1884, n. 2485 (Serie 3ª);

Visto l'altro Nostro decreto 5 maggio 1887, n. 4499;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Regio decreto 5 maggio 1887, n. 4499, contenente alcune disposizioni di massima per la concessione dell'aumento sessennale di stipendio agli impiegati civili dello Stato, è applicabile anche agli impiegati degli Economati Generali dei benefici vacanti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 luglio 1887.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **4761** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 16 luglio 1887, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 1° Collegio di Como;

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 1° Collegio elettorale di Como è convocato pel giorno 14 agosto prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei cinque deputati assegnati al detto Collegio;

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 21 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore addì 22 luglio 1887

UMBERTO

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Num. **MMDCXI** *(Serie 3ª, parte supplement.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il testamento olografo del professore Francesco Guéneau della Facoltà medica della R. Università di Parma in data del 13 settembre 1878;

Veduto il Nostro decreto del 17 novembre 1883, numero MCLXXVII (Serie 3ª, parte supplementare), col quale la R. Università di Parma è autorizzata ad accettare il lascito fattole dal predetto prof. Guéneau con testamento olografo del 14 gennaio 1883;

Ritenuto che il testamento, di cui è parola nel predetto Nostro decreto, è quello stesso da Noi citato in capo al decreto presente; il quale testamento fu scritto dal testatore il 13 settembre 1878, e il 14 gennaio 1883, per l'avvenuto decesso del testatore predetto, depositato per le formalità dell'apertura presso il notaio Giovanni Rondani;

Ritenuto che nel succitato testamento il prof. Guéneau lascia alla R. Università di Parma la sua libreria e la somma di lire 10,000 (lire diecimila), coll'obbligo d'istituire coi redditi di essa un premio decennale per quel professore della Facoltà medico chirurgica che nel corso del decennio darà alle stampe un trattato dello speciale suo insegnamento e ne sarà riconosciuto meritevole dalla Facoltà stessa;

Veduto il progetto di statuto organico approvato dalla Facoltà medica parmense nell'adunanza del 21 gennaio 1887;

Inteso il Consiglio di Stato e la Giunta del Consiglio Superiore di pubblica istruzione,

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato lo statuto organico del lascito Guéneau annesso al presente decreto e firmato d'ordine Nostro dal Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 giugno 1887.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

STATUTO ORGANICO *pel lascito Guéneau approvato dalla Facoltà Medica Parmense nell'adunanza del 21 gennaio 1887.*

Articolo 1

E' istituito nella R. Università degli studi di Parma il premio decennale Guéneau.

Articolo 2.

Questo premio è costituito dai frutti accumulati per decenni successivi, a datare dal 1° luglio 1885, di un legato di italiane lire die-

cimila (L. 10000) che il prof. cav. Francesco Guéneau della Facoltà Medico-chirurgica Parmense, lasciava alla R. Università di Parma in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, al valore nominale.

Articolo 3.

Questo premio verrà assegnato di dieci in dieci anni a quel professore della Facoltà Medico Chirurgica Parmense, sezione di medicina e chirurgia umana, che nel corso del decennio abbia dato alle stampe un trattato dello speciale suo insegnamento, e ne sia riconosciuto meritevole dalla Facoltà stessa.

Articolo 4.

Può concorrere al premio Guéneau soltanto chi abbia appartenuto alla Facoltà medica nel corso del decennio ed abbia dato alle stampe il suo Trattato nel tempo in cui faceva parte di quella Facoltà con titolo ed ufficio di professore insegnante.

Articolo 5.

Il primo periodo del premio decennale Guéneau comincia col 1° luglio 1885 e si chiude con l'ultimo giorno di giugno 1895.

Articolo 6.

Ove nessun trattato al termine del decennio venga presentato pel premio Guéneau, o nessuno ne sia dichiarato meritevole, qual premio non conferito, insieme ai frutti corrispondenti, servirà ad aumentare quello del secondo decennio. Ove, per l'opposto, più opere concorrano a quel premio, verrà questo assegnato all'opera che sarà giudicata migliore, o diviso in parti eguali sopra più d'una, se più d'una fosse dichiarata di merito pari.

Articolo 7.

La Facoltà medico-chirurgica dovrà presentare il proprio giudizio nel 1° semestre dalla chiusura del concorso, e quel giudizio verrà pubblicato almeno nei giornali di Parma.

Articolo 8.

Se dopo la pubblicazione per le stampe del proprio trattato, e durante il decennio, venga a morire l'autore di esso, e quel trattato sia dalla Facoltà esaminatrice giudicato degno del premio, questo verrà consegnato agli eredi dell'autore.

Articolo 9.

Il legato Guéneau eretto in ente giuridico, e costituito da cartelle del Debito Pubblico, viene amministrato da una Commissione composta del rettore dell'Università di Parma, che ne è presidente di diritto, del preside della Facoltà medica e di un professore della stessa Facoltà, da questa eletto, e che dura in carica un anno, potendo però al termine di questo venire riconfermato.

Questa Commissione amministra il legato secondo uno speciale regolamento sottoposto all'approvazione della Facoltà, e successivamente alla sanzione del Governo.

Roma, addì 16 giugno 1887.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
COPPINO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 26 giugno 1887:

Dal Colle cav. Lodovico, sottoprefetto di 2° grado di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere nel 2° grado 1ª classe.

Amicangioli cav. Gennaro, consigliere di 2° grado di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato sottoprefetto nel 2° grado 1ª classe.

Con RR. decreti del 30 giugno 1887:

Mamiani Giulio, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato, per merito, consigliere nel 2° grado, 2ª classe (L. 3500).

Mencato Pio, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso segretario di 1ª classe (L. 3000)

Papa Luigi, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso segretario di 1ª classe (L. 3000).

Con RR. decreti del 3 luglio 1887:

Massa avv. Achille, già sottosegretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, richiamato in servizio e nominato segretario di 3ª classe (L. 2000).

Gordini Giuseppe, computista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Liberi Loreto, alunno di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominato computista di 3ª classe (L 1500)

Berti comm. avv. Luigi, prefetto di 1ª classe in aspettativa per motivi di salute, collocato in disponibilità per eccedenza di ruolo.

Buscaglione comm. avv. Bernardo, prefetto di 2ª classe della provincia d'Ascoli, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con RR. decreti del 30 giugno 1887:

Cherici cav. avv. Giovanni, consigliere di 1° grado, 1ª classe, nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda per avanzata età.

D'Antona Nicolò, computista di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute.

Mangiagalli Antonio, computista di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 3 luglio 1887:

Biagi Celestino, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute.

Con RR. decreti del 7 luglio 1887:

Nievo dott. Eugenio e Menin dott. Filippo, segretari di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominati consiglieri di 2ª classe nel 2° grado, per merito d'esame (L. 3500).

Cesarini-Sforza conte dott. Lotario e De Lachenal avv. Luigi, segretari di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi segretari di 2ª classe (L. 2000).

Crescitelli dott. Carmine e Teodorani dott. Domenico, sottosegretari nell'Amministrazione provinciale, nominati segretari di 3ª classe (L. 2000).

Del Bello dott. Francesco, Torroni dott Francesco e Masino dott. Federico, alunni di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominati sottosegretari (L 1500).

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 6 giugno al 13 luglio 1887:

Negro Domenico, ufficiale d'ordine di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata, con effetto dal 1° agosto 1887.

Schiapparelli Clemente, ragioniere nell'officina delle carte-valori, nominato magazziniere centrale reggente delle carte-valori.

Bussolin Giuseppe, ufficiale alle visite di 1ª classe nelle dogane, collocato a riposo, d'ufficio, per età avanzata, a contare dal 1° luglio 1887.

Zambonini Gustavo, ufficiale di scrittura di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, id. in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda e per un anno, id. id.

Isolani Carlo, segretario amministrativo di 2ª classe nell' Intendenza

di finanza di Pisa, sospeso dall'impiego e dallo stipendio a tempo indeterminato, id. id.

Volpicella Vincenzo, vicesegretario di 1ª classe presso gli uffici della Corte dei conti, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda, id. id.

Pignatelli-Colonna principe Giuseppe, magazziniere di deposito delle privative di 1ª classe, id. id. id. per tre mesi, id. dal 15 luglio 1887.

Candido cav. Giovanni, capo sezione di 1ª classe presso gli uffici della Corte dei conti, id. a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio e per età avanzata, id. dal 1º agosto 1887.

Castro Vincenzo, archivista di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, id. id per età avanzata, id. dal 1º settembre 1887.

Bottazzi Ferdinando, id. id. id., id. id. id. id., id. dal 1º agosto 1887.

Capelli Gustavo, magazziniere nel Ministero delle finanze, nominato ufficiale d'ordine di 1ª classe nel medesimo.

Vacchini Francesco, id. id., id. id. di 3ª classe, id.

Anselmi Giovanni, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, id. segretario di ragioneria di 2ª nelle medesime, per merito di esame, e contemporaneamente destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Belluno.

Pilo-Pais Gavino, ufficiale di scrittura di 3ª classe id., in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio dal 1º luglio 1887.

Tosco Bonaventura, id. id. di 1ª classe id., nominato archivista di 3ª classe nelle Intendenze medesime, e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Catanzaro.

Scrofani Vincenzo, id. d'ordine id. id., id. id. id. id., id. id. di Siracusa.

Butera Enrico, archivista di 3ª classe nell'Intendenza di finanza di Siracusa, trasferito presso quella di Caserta.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.*

IMPIEGATI CIVILI.

Con RR. decreti del 11 luglio 1887:

Vennero nominati capitecnici di 3ª classe i seguenti sottocapitecnici:

Molinari Ferdinando — Orengo Luigi — Campini Giuseppe — Straneo Luigi — Tonini Adamo — Conti Carlo — Douglas-Scotti Luigi — Marchiaro Angelo — Farese Giovanni — Barbisan Carlo — Berdini Pasquale — Cavagnero Antonio — Cordero Giovanni — Rossi Salvatore — Panini Silvio — Panachia Antonio — Nozzoli Giocondo — Ercole Salvatore — Magis Michele — Ferrara Gennaro.

Con decreto Ministeriale del 10 luglio 1887:

Rancan Gio. Maria, capotecnico d'artiglieria e genio di 2ª classe, direzione artiglieria Firenze, sospeso dall'impiego per tempo indeterminato con perdita di metà di stipendio.

Con decreti Ministeriali del 14 luglio 1887:

Turinetti Gio. Battista, ragioniere principale d'artiglieria di 2ª classe, promosso ragioniere principale di 1ª classe.

Diaz Luigi, id. id. 3ª id, id. id. 2ª id.

Alessandri Enrico, ragioniere di 2ª classe, promosso ragioniere di 1ª classe.

Bovenzi Cesare, id. id., id. id.

Autino Gio. Battista, id. id., id. id.

Candeleri Angelo, id. id, id. id.

Vennero promossi ragionieri di 1ª classe i seguenti ragionieri di 2ª classe:

Persiani Alessandro — Rosa Vincenzo — Boscolo Giuseppe — De Luca Michele — Garitta Giuseppe — Buonanno Francesco — Scotti Gennaro — Badano Antonio — Girardi Gio. Battista — Molesini Luigi — Donati Augusto.

Vennero promossi capitecnici principali di 2ª classe i seguenti capitecnici principali di 3ª classe:

Grazioli Luigi — Campanile Luigi — Michela Giovanni — Guillet Giuseppe.

Con decreti Ministeriali del 14 luglio 1887:

Goldi Domenico, ragioniere geometra principale di 2ª classe, direzione genio Milano, promosso ragioniere geometra principale di 1ª classe, continuando come sopra.

I sottonominati ragionieri geometri di 2ª classe del genio militare, sono promossi ragionieri geometri di 1ª classe, continuando nell'attuale posizione:

De Vivo Carlo, Comitato artigl. e genio.
Boragine Marco, direz. genio Capua.
Testa Carlo, id. Genova.
Castronovo Domenico, id. Bari.
Grometti Pietro, id. Bari.
Giovannini Egberto, id. Spezia (comandato locale direzione straordinaria).
Laccetti Ulrico, direz. straordinaria genio Taranto.
Buttafarri Gaetano, direzione genio Palermo.
Bruzzone Lorenzo, id. Spezia.
Pronotti Francesco, id. Ancona.
Flory Carlo, direzione straordinaria genio Taranto (comand. Ministero Marina).
Monti Giuseppe, direz. genio Ancona.
Mazzola Luigi, direz. genio Perugia.
Brescia-Morra Giovanni, comando territoriale genio Napoli.
De Caro Domenico, direz. straordinaria genio Taranto.
Salomone Vincenzo, direz. genio Palermo.
De Santis Giuseppe, id. Palermo.
Ricci Gaetano, direz. straordinaria genio Venezia.
Mattiello Tommaso, direz. genio Venezia.
Berteina Agostino, id. Torino.
Provenzale Domenico, id. Alessandria.
Sarti Pio, id. Roma.
Laccetti Marino, id. Roma.
Mazzucchelli Vincenzo, comando territoriale genio Torino.

I seguenti sottufficiali del Regio esercito con 12 e più anni di servizio sono nominati scrivani locali di 3ª classe.

Albini Federico, ufficio revisione.
Vence Gaetano, distretto Barletta.
Fabbri Giulio, laboratorio pirotecnico Bologna.
Rubini Valentino, Comando sup. dist. IV corpo d'armata.
Ciminaghi Silvestro, distretto Como.
Giallombardo Giuseppe, Direzione genio Torino.
Folchi Edoardo, Istituto geografico militare.
Arcamone Corradino, 6º reggimento alpini.
Barbaran Gaetano, distretto Potenza.
Teperino Ernesto, Ospedale militare Ancona.
Saitto Vincenzo, deposito centrale truppe d'Africa (Comando Ministero).

Con decreti Ministeriali del 14 luglio 1887:

Ollietti-Morand Carlo, assistente locale di 2ª classe Direzione genio Perugia, promosso assistente locale di 1ª classe.

Milone Francesco, id. Direzione straordinaria genio Taranto, promosso assistente locale di 1ª classe.

Bontemps Carlo id. Direzione genio Roma, id. id.

Santena Carlo, assistente locale di 3ª classe Direzione genio Torino, promosso assistente locale di 2ª classe.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 16 giugno 1887:

Cardia Antonio, pretore, già titolare del mandamento di Fordongianus, in aspettativa per motivi di famiglia, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 16 giu-

gno corrente, lasciandosi vacante lo stesso mandamento di Fordongianus.

Granozio Enrico, pretore, già titolare del mandamento di Aquilonia in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio dal 21 giugno corrente ed è destinato al mandamento di Presicce.

Massola Gian Carlo, uditore, vicepretore nel mandamento di Spezia, è richiamato alle precedenti funzioni di uditore applicato alla Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Genova.

De Panicis Carlo, già vicepretore del mandamento di Giulianova, dispensato, a sua domanda, da tale ufficio con Regio decreto 31 dicembre 1883, è nuovamente nominato vicepretore dello stesso mandamento di Giulianova.

Rossi Gregorio, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Arce.

Mancini Marco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Pescocostanzo.

Mango Ernesto, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Lagonegro.

Policreti Vincenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Aviano.

D'Angelo Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Giarre.

Mugnozza Carlo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Brindisi.

Cusino Luigi, pretore del mandamento di Nuraminis, è tramutato al mandamento di San Gavino Monreale.

Orrù Efisio, pretore del mandamento di Lunamatrona, è tramutato al mandamento di Serramanna.

Cova Enrico, pretore del mandamento di Siliqua, è tramutato al mandamento di Tortolì.

D'Aulisio Garigliota Giacomo, pretore del mandamento di Tortolì, è tramutato al mandamento di Castelfranco in Miscano, a sua domanda.

De Vita Adelchi, pretore del mandamento di Serramanna, è tramutato al mandamento di Cori, a sua domanda.

Zambrano Callisto, pretore del mandamento di Leonforte, è tramutato al mandamento di Mirabella Imbaccari.

Mammana Francesco, pretore del mandamento di Mirabella Imbaccari, è tramutato al mandamento di Castiglione di Sicilia.

Pagliaro Salvatore, pretore del mandamento di Castiglione di Sicilia, è tramutato al mandamento di Rosolini.

Puglisi Bisani Salvatore, pretore del mandamento di Rosolini, è tramutato al mandamento di Leonforte.

Corsini Giuseppe, pretore del mandamento di Alimena, è tramutato al mandamento di Lercara Friddi.

Viglieri Ettore, pretore del mandamento di Filadelfia, è tramutato al mandamento di Ticineto.

Ferretti Dario, pretore del mandamento di Campiglia Marittima, è tramutato al mandamento di Radicofani.

Elmi Elmo, pretore del mandamento di Radicofani, è tramutato al mandamento di Campiglia Marittima.

Banti Leopoldo, pretore del mandamento di Santa Margherita Belice, tramutato al mandamento di Siculiana.

De Giovanni Michele, pretore del mandamento di Castel San Pietro nell'Emilia, è tramutato al mandamento di Saludecio.

D'Angelo Domenico, viceconciliatore nel comune di Montelapiano, circondario di Lanciano, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni

Martucci Flaviano, nominato pretore del mandamento di Cori, con Regio decreto del 24 marzo u. s, è dichiarato dimissionario per non aver assunto l'esercizio delle sue funzioni nei termini di legge.

Sono accettate le dimissioni presentate da Gioberti Giovanpietro, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Benevagienna.

Con RR. decreti del 19 giugno 1887:

Drago Calandra Giuseppe, pretore del mandamento di Salemi, è tramutato al mandamento di Partanna.

Serio Carlo, pretore del mandamento di Pietraperzia, è tramutato al mandamento di Serradifalco.

Tagliareni Francesco, pretore del mandamento di Partanna, è tramutato al mandamento di Grotte.

Anfosso Luigi, pretore del mandamento di Donnaz, è tramutato al mandamento di Monforte d'Alba, a sua domanda.

Bucci Francesco, procuratore in Foggia, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Amendolara, coll'annuo stipendio di lire 2200.

Massola Gian Carlo, uditore applicato alla Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Genova, è destinato in temporanea missione di vicepretore nel mandamento di Spezia, coll'a indennità mensile di lire 100, dal 1° luglio prossimo venturo.

Pini Emilio, già vicepretore del mandamento di Calice al Cornoviglio, dispensato, a sua domanda, da tale ufficio con decreto del 25 novembre 1883, è nominato vicepretore del mandamento di Vezzano Ligure.

Canedda Eugenio, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Oristano.

Cardinali Gino, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del 1° mandamento di Firenze.

Ciapetti Ottavio, vicepretore del mandamento di Castelfiorentino, è dispensato da ulteriore servizio.

Sono accettate le dimissioni presentate da Chizzolini Giuseppe dallo ufficio di vicepretore del mandamento di Marcaria.

Con Reali decreti del 23 giugno 1887:

Serpi Gio. Battista, pretore del mandamento di Nurri, è tramutato al mandamento di Carloforte.

Romano Catania Antonino, pretore del mandamento di Licodia Eubea, è tramutato al mandamento di Linguaglossa.

Ranieri Antonio, pretore del mandamento di Montalto Marche, è tramutato al mandamento di Ottone, a sua domanda.

Piccardi Gio. Battista, pretore del mandamento di Burgio, è tramutato al mandamento di Sampeyre.

Tiranti Carlo, pretore del mandamento di Sant'Angelo di Brolo, è tramutato al mandamento di Argenta, a sua domanda.

Viotti Raimondo, pretore del mandamento di Locana, è tramutato al mandamento di Biandrate.

Aschieri Ercole, pretore del mandamento di Biandrate, è tramutato al mandamento di Locana.

Chianea Francesco, pretore già titolare del mandamento di Murazzano, collocato in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio dal 16 corrente ed è destinato al mandamento di Roccavione.

Comencini Giovanni, pretore del mandamento di Roccavione, è tramutato al mandamento di Borgomanero.

Pelliccioni Raffaele, pretore del mandamento di Sestri Ponente, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in servizio dal 1° luglio p. v. nello stesso mandamento.

Gulli Domenico, pretore già titolare della pretura urbana di Catania, in aspettativa per motivi di salute, è confermato a sua domanda nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 26 giugno corrente, coll'attuale assegno, lasciandosi vacante il mandamento di Cesarò.

Guastalla Angelo, pretore del mandamento di Fenestrelle, è collocato d'ufficio in aspettativa per motivi di salute per un anno, dal 1° luglio p. v., coll'assegno del quarto dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Briatico.

Giambra Salvatore, pretore del mandamento di Ajello, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia per due mesi, dal 1° luglio p. v., conservandosi per lui vacante lo stesso mandamento:

Gobbi Lelio, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Selargius collo stipendio annuo di lire 2200.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

SPECCHIO delle riscossioni tabacchi fatte nel mese di giugno 1887, confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno 1886.

PROVINCIE	ANNO		DIFFERENZA	
	1887	1886	in aumento	in diminuzione
Alessandria	347,194 30	372,482 »	»	25,287 70
Ancona	122,743 05	137,428 35	»	14,685 30
Aquila	103,938 50	107,711 40	»	3,805 90
Arezzo	80,288 »	85,905 »	283 »	»
Ascoli Piceno	64,068 08	71,245 28	»	7,147 20
Avellino	70,626 45	80,325 60	»	9,699 15
Bari	308,391 67	336,573 23	»	28,181 56
Belluno	44,632 42	47,927 02	»	3,294 60
Benevento	42,487 45	52,558 55	»	10,071 10
Bergamo	218,196 50	221,438 25	»	3,241 75
Bologna	325,137 60	335,110 80	»	9,973 20
Brescia	243,471 73	260,072 43	»	16,600 70
Cagliari	216,419 50	239,127 30	»	22,707 80
Caltanissetta	85,429 95	97,297 03	»	11,867 08
Campobasso	83,277 85	97,278 70	»	14,000 85
Caserta	329,619 90	342,975 20	»	13,355 30
Catania	220,525 »	227,098 55	»	6,573 55
Catanzaro	129,622 20	129,639 20	»	17 »
Chieti	109,765 25	116,775 95	»	7,010 70
Como	238,431 75	227,196 35	11,235 40	»
Cosenza	117,551 95	123,869 62	»	6,317 67
Cremona	189,036 70	186,126 20	2,910 50	»
Cuneo	290,618 »	221,273 60	9,344 40	»
Ferrara	212,860 90	215,543 55	»	2,682 65
Firenze	684,653 80	654,313 85	30,339 95	»
Foggia	187,679 65	205,013 30	»	17,333 65
Forlì	118,507 90	133,220 80	»	14,712 90
Genova	715,402 05	686,274 37	29,127 68	»
Girgenti	129,372 40	131,713 65	»	2,341 25
Grosseto	85,954 80	81,902 40	4,052 40	»
Lecce	273,721 »	294,204 38	»	20,483 38
Livorno	166,457 20	161,801 70	4,655 50	»
Lucca	189,081 »	186,494 25	2,586 75	»
Macerata	73,237 45	77,003 90	»	3,766 45
Mantova	206,068 95	215,774 90	»	9,705 95
Massa Carrara	98,164 78	105,163 35	»	6,998 57
Messina	173,996 03	158,860 96	15,135 07	»

PROVINCIE	ANNO		DIFFERENZA	
	1887	1886	in aumento	in diminuzione
Milano	854,018 43	812,058 »	41,960 43	»
Modena	175,960 05	181,674 20	»	5,714 15
Napoli	956,280 30	1,017,068 51	»	60,788 21
Novara	333,875 53	355,525 85	»	21,650 32
Padova	274,081 30	275,140 58	»	1,059 28
Palermo	279,032 88	268,054 30	10,978 58	»
Parma	186,147 80	195,508 70	»	9,360 90
Pavia	236,987 90	243,494 55	»	6,506 65
Perugia	212,001 50	223,953 60	»	11,952 10
Pesaro e Urbino	73,075 60	82,725 20	»	9,649 60
Piacenza	132,590 60	138,239 90	»	5,649 30
Pisa	238,004 85	240,452 75	»	2,387 90
Porto Maurizio	93,436 40	95,845 90	»	2,409 50
Potenza	122,503 90	120,516 99	»	4,013 09
Ravenna	155,545 90	150,204 30	5,341 60	»
Reggio Calabria	120,248 30	128,416 80	»	8,168 50
Reggio Emilia	118,784 95	124,489 45	»	5,704 50
Roma	929,291 64	913,469 28	15,822 36	»
Rovigo	179,492 90	195,830 15	»	16,337 25
Salerno	209,348 45	234,503 70	»	25,155 25
Sassari	144,274 55	142,570 15	1,704 40	»
Siena	90,539 95	83,711 10	6,828 85	»
Siracusa	129,010 03	135,129 03	»	6,119 »
Sondrio	25,975 90	29,010 85	»	3,034 95
Teramo	61,954 40	64,267 40	»	2,313 »
Torino	693,184 55	706,090 65	»	12,906 10
Trapani	104,514 »	105,018 75	»	504 75
Treviso	140,521 43	144,746 40	»	4,224 97
Udine	206,409 40	223,939 75	»	17,530 35
Venezia	375,300 55	376,069 65	»	769 10
Verona	308,097 90	271,094 80	37,003 10	»
Vicenza	151,324 10	157,086 35	»	5,762 25
TOTALI . . . L.	15,614,537 65	15,926,661 56	229,409 97	541,533 88
Vendite per l'estero e diverse nel Regno. L.	35,041 77	54,558 28	»	19,516 51
TOTALI generali . . . L.	15,649,579 42	15,981,219 84	229,409 97	561,050 39
Defalcasi l'aumento . . . »	»	»	»	229,409 97
Resta la diminuzione . . . »	»	»	»	331,640 42
Totali dei mesi precedenti . . . »	172,607,708 57	162,618,504 45	9,989,204 12	»
Defalcasi la diminuzione . . . »	»	»	331,640 42	»
TOTALI complessivi a tutto giugno L.	188,257,287 99	178,599,724 29	9,657,563 70	

Roma, li 20 luglio 1887.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta stata rilasciata dall'Intendenza di Torino in data 16 maggio 1887 sotto il n. 5510 di protocollo e n. 70410 di posizione sul deposito di numero quattro cartelle al portatore 5 0/0 della complessiva rendita di lire 130 fatto da De Valle notaio Giovanni fu Giuseppe

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, sarà consegnato a detto De Valle notaio Giovanni il titolo di suddetta rendita già resa nominativa a favore delle minori Berlaita Pasquale-Lucia-Teresa-Giuseppa-Maria, Margherita-Anna-Maria, e Anna-Maria fu Giacomo sotto la patria potestà della loro madre, Bramante Lucia Catterina fu Antonio, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 21 luglio 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (*3ª pubblicazione*).

Venne denunciato lo smarrimento della ricevuta num. 2644, d'ordine n. 38507 di protocollo e 556807 di posizione, stata rilasciata da questa Direzione Generale addì 5 maggio 1887 all'on. comm. Figlia Paolo fu Giuseppe, pel deposito da lui fatto di n. 10 certificati del consolidato cinque per cento per la complessiva rendita di annue lire 1830 con decorrenza dal 1° gennaio 1887 per essere tramutati al portatore.

A termini dell'art. 334 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942 si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, le cartelle provenienti dalla chiesta operazione verranno consegnate al detto signor comm. Figlia senza obbligo di esibire la ricevuta smarrita che rimarrà di nessun valore.

Roma, 4 luglio 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avvisi.

Si rende noto che con effetto dal 1° del prossimo venturo mese di agosto saranno attivate le collettorie postali di 1ª classe qui sotto indicate, le quali sono autorizzate al servizio delle lettere raccomandate e dei vaglia ordinari e militari, nei limiti fissati dal R. decreto 4 febbraio 1883, n. 1245 (Serie 3ª), ed a fare da intermediarie fra il pubblico e gli uffizi di posta per le operazioni di risparmio, conformemente all'altro R. decreto del 31 ottobre 1884, n. 2752 (Serie 3ª).

Alberese (Grosseto), in provincia di Grosseto.
Cersosino, in provincia di Potenza.
Niardo, in provincia di Brescia.
Rifredi (Firenze), in provincia di Firenze.
Rosburgo (Montepagano), in provincia di Teramo.
Vallombrosa (Reggello), in provincia di Firenze.
Vigonovo, in provincia di Venezia.

Con effetto dal 1° agosto 1887 verranno aperti i seguenti nuovi uffizi postali di 2ª classe:

Brugine, in provincia di Padova.
Caposele, in provincia di Avellino.
Faleria, in provincia di Roma.
Giacciano con Baruchella, in provincia di Rovigo.
Moncenisio (Ferrera Cenisio), in provincia di Torino.
Monte Santa Maria Tiberina, in provincia di Arezzo.
Morino, in provincia di Aquila.
Piedimonte San Germano, in provincia di Caserta.
Rive, in provincia di Novara.
Roma - Porta San Lorenzo, in provincia di Roma.
Spilinga, in provincia di Catanzaro.
Torrebelvicino, in provincia di Vicenza.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 22 corrente, in Radda, provincia di Siena, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Roma, 23 luglio 1887.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 3ª categoria con l'onorario di lire 1000 per l'Uffizio sanitario in Livorno.

Gli aspiranti a tale posto debbono far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 25 agosto p. v., le loro domande, corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1861, comprovanti:

1° Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2° Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali Sifilicomi del Regno, o un Ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3° Di aver tenuta buona condotta adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4° Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un Sifilicomio od in un Uffizio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 4 marzo 1887.

Il Direttore Capo dell'Ufficio speciale di Polizia Sanitaria
L. PAGLIANI. 2

Ministero delle Finanze

Il Ministro delle Finanze

Visto il R. decreto 25 febbraio 1886, n. 3719 (Serie 3ª);

Visto il decreto Ministeriale del 10 successivo marzo sugli esami per l'ammissione e per le promozioni agli impieghi delle manifatture dei tabacchi, dei magazzini di deposito dei tabacchi greggi e dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi,

Determina:

Art. 1. Sono indetti gli esami per l'ammissione alla 2ª categoria del personale delle manifatture dei tabacchi, dei magazzini di deposito dei tabacchi greggi e dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi.

Art. 2. Le prove scritte dei suddetti esami avranno luogo nei giorni 24, 25 e 26 di ottobre p. v. presso tutte le manifatture dei tabacchi e nelle ore che saranno in seguito destinate e di cui sarà data indi-

vidualmente notizia, con comunicazione d'ufficio, ai candidati che vi saranno ammessi.

Art. 3. Gli aspiranti dovranno presentare, nel modo stabilito dall'art. 1 del succitato Ministeriale decreto, le rispettive istanze in carta da bollo da lira una, e corredate di tutti i necessari documenti, non più tardi del 23 prossimo settembre.

Roma, addì 12 luglio 1887.

Per il Ministro
CASTORINA.

Avviso di concorso.

Con Ministeriale decreto del 12 luglio 1887 furono indetti gli esami per l'ammissione agli impieghi di 2ª categoria nelle manifatture dei tabacchi, nei magazzini di deposito dei tabacchi greggi e nei magazzini di deposito dei sali e tabacchi, giusta le disposizioni del R. decreto in data 25 scorso febbraio, n. 3719 (Serie 3ª), e secondo il programma qui di seguito riportato.

Agli esami sono ammessi:

a) Gli ufficiali alle scritture ed i verificatori delle coltivazioni dei tabacchi;

b) I capi riparto ed i capi operai delle manifatture e dei magazzini di deposito dei tabacchi greggi purchè non abbiano superato l'età di 30 anni e comprovino di non aver vincoli di parentela nel personale operaio delle manifatture;

c) Coloro che, estranei all'Amministrazione dello Stato, provino:
1. Di essere cittadini italiani;
2. Di aver almeno 18 e non più di 30 anni di età;
3. Di aver conseguito la licenza liceale o quella d'Istituto tecnico e di essere di sana costituzione fisica e di buona condotta.

Le domande di questi ultimi dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita;
b) Licenza liceale o tecnica;
c) Certificato medico che accerti della sana costituzione fisica;
d) Dichiarazione del sindaco sulla cittadinanza e sulla buona condotta;
e) Fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria;
f) Indicazioni dei servizi eventualmente prestati presso le amministrazioni dello Stato, o presso Società o Case industriali o commerciali.

Le domande tutte dovranno essere scritte di propria mano degli aspiranti e munite di dichiarazione di un capo d'ufficio dell'Amministrazione finanziaria, o del pretore del rispettivo mandamento, colla quale si attesti che la domanda fu scritta in sua presenza e si certifichi l'identità del postulante. Nelle domande dovrà inoltre essere indicato il domicilio del candidato per tutte le comunicazioni che potesse occorrere di fargli.

Le domande dovranno essere presentate non oltre il 23 prossimo settembre col mezzo dell'ufficio dal quale dipendono se trattisi degli impiegati od agenti subalterni più sopra indicati alle lettere *a)* e *b)*, e col mezzo delle Intendenze di finanza o delle Direzioni delle manifatture dei tabacchi più vicine del luogo di domicilio se trattisi degli estranei all'Amministrazione dello Stato.

Roma, addì 12 luglio 1887.

Il Direttore Generale
CASTORINA.

PROGRAMMA *per l'esame d'ammissione agli impieghi di 2ª categoria nelle manifatture dei tabacchi, nei magazzini di deposito dei tabacchi greggi, e nei magazzini di deposito dei sali e tabacchi.*

Coltura generale.

a) Epoche principali della storia d'Italia;
b) Geografia elementare.

Diritto positivo ed amministrazione.

a) Statuto fondamentale del Regno;
b) Legge sulla Corte dei conti;
c) Leggi e regolamento sulla Contabilità generale dello Stato;
d) Leggi e regolamenti sulle privative.

Nozioni speciali.

a) Aritmetica.
b) Esercizio pratico di scrittura doppia applicata all'industria.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONSIGLIO DIRETTIVO DEL REGIO ISTITUTO DEI SORDO-MUTI DI MILANO

Avviso di concorso per sordo-muti di condizione civile e di condizione non civile.

Per il prossimo anno scolastico 1887-1888 sono da conferirsi in questo R. Istituto, in base allo statuto organico 3 maggio 1863:

a) Per sordo-muti di condizione civile d'ambo i sessi,

Due pensioni e mezza di fondazione dello Stato, a favore di tutti i regnicoli;

Mezza pensione della provincia di Milano;

Due pensioni di altri legati, da conferirsi secondo le rispettive fondiarie;

Le pensioni intere sono divisibili anche in mezze pensioni.

b) Pensioni a favore di sordo muti d'ambo i sessi poveri di ***condizione non civile***, appartenenti a qualsiasi provincia, da collocarsi in altri Istituti del Regno, destinati appunto all'istruzione dei sordo-muti poveri.

Il conferimento di detti posti verrà fatto dietro proposta del Consiglio direttivo, o dal Ministero della Pubblica Istruzione o dal Consiglio provinciale di Milano, o finalmente dallo stesso Consiglio direttivo, pei posti di cui spetta ad esso direttamente la nomina.

La Direzione del R. Istituto in Milano, via S. Vincenzo, n. 7, riceverà le istanze dei concorrenti sia di condizione civile, sia poveri, fino al 15 di agosto 1887, quando siano corredate dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita; l'età per l'ammissione è fissata per ambo i sessi fra gli anni 8 compiuti ed i 14 non compiuti.

2. Certificato medico, debitamente legalizzato nelle firme, che attesti:

a) La sordità e mutolezza organica del candidato, coll'indicazione se datano dalla nascita o se si verificarono più tardi, nel qual caso se ne additerà la causa;

b) La vaccinazione subita colla reale presentazione delle pustole, od altrimenti il superato vaiuolo naturale;

c) L'attitudine intellettuale all'istruzione;

d) La buona e robusta costituzione fisica e l'esenzione da qualsiasi malattia.

3. Certificato municipale di buoni costumi del candidato e constatante lo stato e le ristrettezze economiche della famiglia, la condizione del padre, la sua cittadinanza nel Regno d'Italia, i servigi eventualmente prestati allo Stato, ed altri titoli di benemerenza della famiglia; se il candidato abbia viventi genitori, o se sia orfano d'ambidue o di uno di essi, e se abbia fratelli o sorelle a pensione od a posti gratuiti a carico dello Stato o degli Istituti di pubblica beneficenza.

4. Atto di obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, di ritirare l'alunno o l'alunna al termine dell'educazione o nei casi previsti dai regolamenti.

Pei posti gratuiti e semigratuiti di condizione civile, si richiede altresì una garanzia di persona benevisa, domiciliata in Milano, che aggiunga la propria obbligazione a quella del padre, o di chi ne fa le veci, per il puntuale pagamento dei contributi inerenti al posto optato.

All'atto dell'ingresso nell'Istituto, i sordo-muti civili nominati a posti di favore dovranno pagare la somma di lire 200 a titolo di provvista del primo corredo, e in ciascuno degli anni successivi altre lire 100 in rate trimestrali anticipate per manutenzione del corredo medesimo; quelli poi nominati ad un posto semigratuito dovranno corrispondere altresì lire 350 a compimento dell'altra metà pensione.

In questo R Istituto trovansi pure vacanti alcuni posti a pagamento; la pensione è di lire 700 annue, oltre al normale contributo pel primo corredo e per la manutenzione di vestiario. Pel conseguimento di tali posti si richiedono tutti i documenti suaccennati e la garanzia di persona benevisa che aggiunga la propria obbligazione a quella del padre, come è detto al n 4°, meno il certificato di ristrettezza di mezzi.

Milano, dall'Ufficio del Regio Istituto dei sordo-muti, 7 giugno 1887.

3 *Il Presidente*: AUGUSTO ZUCCHI.

MINISTERO DELLA MARINA

È aperto un concorso a cinque posti di volontari nel personale della carriera amministrativa e di ragioneria nel Ministero della Marina.

I primi due posti saranno conferiti a concorrenti che siano laureati in legge; e gli altri tre a concorrenti che abbiano compiuto il corso degli studii nella Scuola superiore di commercio in Venezia, o conseguito il diploma di perito ragioniere nella sezione di amministrazione e ragioneria pubblica di un Istituto tecnico.

Gli esami saranno dati presso il Ministero ed incominceranno il 3 novembre p. v.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentarne domanda in carta bollata da lire una al Ministero della Marina non più tardi del 30 settembre p. v., indicando in essa il proprio domicilio, e corredandola dei seguenti documenti:

a) Diploma di laurea in legge, ottenuto in una Università italiana, o certificato di corso compiuto nella R. Scuola superiore di commercio in Venezia, oppure diploma di perito ragioniere conseguito nella sezione di amministrazione e ragioneria pubblica di un Istituto tecnico del Regno. (Non sono ammessi, neppure per equipollenza, altri titoli all'infuori di quelli indicati).

b) Atto di nascita, da cui risulti che l'aspirante ha compiuto 18 anni di età e non oltrepassato i 30;

c) Attestato di cittadinanza italiana;

d) Certificato di buona condotta, con data recente, rilasciato dal sindaco del comune in cui l'aspirante ha domicilio;

e) Fede penale rilasciata dal procuratore del Re presso il Tribunale sotto la cui giurisdizione è posto il comune ove l'aspirante è nato;

f) Certificato di esito di leva o d'iscrizione sulle liste di leva, qualora la classe a cui appartiene l'aspirante non fosse ancora chiamata.

I vincitori del concorso saranno tenuti in esperimento presso gli uffici del Ministero, per la durata di sei mesi, durante i quali saranno licenziati coloro che non dimostrino di avere i requisiti necessari a coprire l'impiego al quale aspirano.

Dopo questo termine i posti vacanti di vice segretario di 2ª classe saranno conferiti a coloro che ottennero maggior numero di punti.

I volontari che si troveranno in esperimento da oltre sei mesi, qualora ne siano giudicati meritevoli, potranno ottenere retribuzioni in una misura non maggiore della metà dello stipendio annesso al grado di vice segretario di 2ª classe.

Gli esami sono scritti e orali e seguiranno in quattro giorni:

Nei primi tre giorni si daranno le prove scritte, nel quarto la prova orale.

A parità di voti avrà la precedenza chi dimostrerà di avere conoscenza di qualche lingua straniera.

I concorrenti dichiarati idonei, ma non prescelti, non acquisteranno alcun diritto per le successive vacanze.

I programmi degli esami sono i seguenti:

(Per i laureati in legge)

Storia d'Italia dalla fondazione di Roma.
Storia della letteratura italiana.
Geografia.
Diritto costituzionale.
Diritto amministrativo.
Principii generali di diritto internazionale
Legislazione civile e penale.
Legislazione commerciale.
Elementi di economia politica.

(Per i concorrenti che abbiano compiuto il corso degli studi nella Scuola superiore di commercio in Venezia; o conseguito il diploma di perito ragioniere).

Storia d'Italia dalla fondazione di Roma.
Geografia.
Principii generali di diritto costituzionale.
Principii generali di economia politica.
Ordinamento della pubblica amministrazione.
Codice di commercio per la parte che riguarda le lettere di cambio e il commercio marittimo.
Metodo della scrittura a partita semplice e a partita doppia.
Aritmetica.

(Uno degli esami scritti consisterà nella soluzione di un quesito di aritmetica ragionata e di altro quesito di contabilità commerciale secondo il metodo della partita doppia)

Roma, 18 luglio 1887.

2 *Il Ministro*: B. BRIN.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un redattore del *Nuovo Giornale di Pest*, nel momento in cui i delegati bulgari furono di passaggio alla stazione di Pest, ebbe una conversazione col signor Stoïanoff, che gli fece le dichiarazioni seguenti:

« Noi ci siamo assolutamente ingannati. Stando a tutto ciò che era avvenuto prima della elezione del principe Ferdinando, e stando alle assicurazioni che egli ci aveva fatte pervenire quando ancora non si trattava che della sua candidatura, noi eravamo in diritto di supporre che il principe avrebbe accettata la elezione senza condizioni e senza riserve.

« Fu dunque con gran stupore che abbiamo saputo dalla bocca di lui che egli poneva alla sua accettazione certe condizioni delle quali non fu mai fatto cenno in precedenza durante i negoziati che durarono interi mesi fra il principe ed il governo della reggenza.

« Noi non abbiamo acutezza che basti per indovinare il fine di questo mutamento di contegno. Ma sappiamo però che il principe non raggiungerà il suo scopo misterioso. La Bulgaria, dopo tante infelici esperienze, saprà quello che le rimane da fare. »

Interrogato sopra ciò che egli intendesse di dire con tali parole, il signor Stoïanoff rispose evasivamente, ma lasciò intendere di essere repubblicano, e che, a parere suo, l'unica via ancora aperta alla Bulgaria è quella di costituirsi in repubblica. Se il principe Ferdinando avesse risolutamente accettata la missione conferitagli dalla Sobraniè, il signor Stoïanoff avrebbe di sicuro fatto tacere le sue aspirazioni personali e sarebbe divenuto un caldo fautore di lui; ma le cose non andarono a questo modo e ora sarebbe difficile di prevedere ciò che succederà.

« Il regime repubblicano ha numerosi partigiani in Bulgaria, aggiunse il signor Stoïanoff e, davanti al rifiuto del principe, questi inizieranno per certo un periodo di azione. »

Avendo il redattore ungherese fatto osservare al signor Stoïanoff che infine il principe non ha ancora rifiutato il trono, il signor Stoïanoff soggiunse: « E' la stessa cosa come lo avesse rifiutato Noi siamo persuasi che egli non verrà mai in Bulgaria. Quando egli ebbe detto le prime parole al signor Touthchef, noi abbiamo perfettamente capito che si trattava di questo. »

Il delegato turco Mehemet-Effendi non fu meno esplicito: « Abbiamo veduto di gran belle cose, egli disse, di gran bei paesi, di gran belle città; ma questo non mi farà mai credere che il principe verrà in Bulgaria. »

Stando alle informazioni dell'Havas, la Porta starebbe facendo pratiche a Londra per dimostrare che la rottura dei negoziati relativi alla Convenzione anglo-egiziana fu prodotta dal gabinetto inglese e fu determinata dalla partenza precipitata di sir H. Drummond Wolff, la quale partenza fu, nei circoli ottomani, considerata come un'offesa al sultano che aveva fissato un giorno per il ricevimento dell'inviato britannico. Quest'udienza, dicono i turchi, non aveva potuto aver luogo il 15 luglio perchè, contrariamente alle previsioni, le trattative in un tal giorno non erano terminate. Si trattava di un'udienza per congedo, la quale nelle dette circostanze non aveva ragione di essere. A sir Drummond Wolff furono in proposito date spiegazioni. Ma égli non volle nulla intendere e partì.

La Porta sembra adesso insistere perchè i negoziati vengano ripresi, ma non a Londra, sibbene a Costantinopoli, ciò che da lord Salisbury non si vuole.

La *Politische Correspondenz* di Vienna dice che nei circoli ufficiali di Costantinopoli si nutre speranza che una tale proposta possa essere accettata. Ma, secondo l'Agenzia Havas, il capo del *Foreign Office* l'avrebbe respinta, dichiarando che egli considera i negoziati come definitivamente chiusi, e che lo *statu quo* sarà per conseguenza mantenuto in Egitto.

Il corrispondente del *Times* da Costantinopoli afferma che la dimissione del gran visir non fu dal sultano accettata e che Kiamil-pascià ricevette l'ordine di rimanere al suo posto.

Ad onta di che, una crisi sarebbe imminente, a motivo della tensione della situazione che è derivata dalla reiezione della convenzione.

Il sultano sarebbe disposto a continuare le trattative coll'Inghilterra, ma sopra basi adatte a dare sodisfazione alle potenze.

La Porta, secondo le citate corrispondente, prepara una circolare ai suoi rappresentanti all'estero per spiegare le cause della partenza dell'inviato straordinario inglese, ingiungendo loro di tenere i gabinetti presso ai quali si trovano rispettivamente accreditati, al corrente delle complicazioni che potrebbero sorgere negli affari de'Egitto.

Un certo numero di membri del Parlamento britannico, appartenenti al partito liberale hanno offerto al signor Parnell ed ai deputati *nazionalisti* irlandesi un banchetto al *National Liberal Club*.

Il sig. Dillwynn che presiedeva l'adunanza fece un brindisi in onore del signor Parnell e dei *nazionalisti* irlandesi L'oratore affermò che le nuove elezioni sono una prova evidente che le masse sono favorevoli ad una riforma delle istituzioni irlandesi

Il signor Parnell prese quindi la parola e pronunciò un discorso molto importante, dicono i giornali di Londra, in quanto che segna il punto di partenza di una nuova politica da parte degli irlandesi.

L'oratore cominciò dal rendere omaggio all'atteggiamento onesto e franco del partito liberale il quale dopo avere lungamente creduto che fosse possibile di governare l'Irlanda dal palazzo di Westminster, ha compreso che questo era un errore profondo ed ha riconosciuto che l'Irlanda aveva il diritto di essere governata dal popolo, per il popolo e conforme al desiderio della maggioranza del popolo irlandese.

Dopo aver fatto l'elogio sincero degli sforzi del signor Gladstone per dare all'Irlanda il *self governement*, il signor Parnell ha condannato energicamente la « politica esitante, imbecille o disonesta » del governo conservatore il quale, dopo aver rifiutato d'adottare le conclusioni della Commissione d'inchiesta nominata da lui, perchè sperava di mantenersi al potere senza di esse, ha terminato coll'accorgersi che non si manterrebbe nemmeno durante l'attuale sessione se non le adottasse, come lord Salisbury l'ha francamente confessato al Carlton Club.

« O m'inganno a partito, disse il signor Parnell, o voi vedrete che il senso comune di questo paese si accorgerà ben presto che coloro i quali tentano di governarci non sono al posto che dovrebbero occupare e li congederà. »

Parlando, in seguito, dell'Irlanda, fece osservare che sebbene questo paese sia immerso nella più profonda miseria, le statistiche criminali indicano una diminuzione costante nel numero dei crimini e dei delitti.

« Perchè ciò? » domanda il signor Parnell. E risponde: « Perchè il popolo irlandese, qui come all'estero, ha riconosciuto negli sforzi del signor Gladstone e del partito liberale un mezzo col quale le due nazioni possono essere unite senza disonore per l'una o per l'altra, ed ha rinunziato ai delitti — no, io non dirò che il popolo irlandese ha rinunziato ai delitti, perchè non vi si è mai abbandonato, ma coloro che avrebbero potuto essere tratti a commetterli o a ricorrere alla forza o a metodi contrari alla costituzione, hanno ricorso, dacchè sono elettori, ai mezzi costituzionali. »

Il corrispondente del *Journal des Débats*, commentando questo discorso, dice che è questa la prima volta, da settecento anni, che gli irlandesi considerano gli inglesi come fratelli e che ciò è dovuto al partito nazionale.

Parlando dell'avvenire, il signor Parnell disse che, se il governo emenda realmente ed onestamente la legge agraria sulle basi indicate da lord Salisbury, non vi sarà bisogno di ricorrere al *bill* di coercizione. In fine, esso espresse la speranza che gli irlandesi non saranno così pazzi da compromettere o ritardare coi loro atti, i loro programmi e la loro politica, la marcia del grande partito liberale nella via della giustizia verso l'Irlanda.

Il signor Mac Carthy, che prese la parola dopo il signor Parnell, ha dichiarato nel modo più esplicito che il signor Gladstone aveva fondato tra il popolo irlandese ed il popolo inglese dei vincoli che nessuna potenza potrebbe infrangere, ed aggiunse: « Ciò che il signor Gladstone ha proposto, si è di dare al popolo irlandese il potere di dirigere i suoi propri affari interni, e quando avrà ottenuto questo, il popolo irlandese sarà perfettamente soddisfatto ».

« Questa riunione, dice il corrispondente del *Journal des Débats*, ha un'importanza considerevole perchè indica che tra i liberali inglesi ed i *nazionalisti* irlandesi vi è una comunanza di idee e di vedute che non esisteva finora, e che, certamente non era stata riconosciuta pubblicamente.

« Il significato del banchetto in cui si trovarono riuniti per la prima volta dei *nazionalisti* irlandesi e dei liberali inglesi, è questo che i liberali inglesi sono oggi ben convinti che le rivendicazioni degli irlandesi non vanno al di là di ciò che si può accordar loro senza nuocere all'integrità ed all'unità dell'impero e che esse non sono incompatibili con ciò che ogni inglese, conservatore o liberale, deve al suo paese.

« E' da questo punto di vista che bisogna giudicare la riunione in parola ed è sotto questa nuova luce che convien leggere le dichiarazioni così esplicite del signor Parnell e del signor Mac-Carthy, dichiarazioni che sono un vero manifesto all'indirizzo del popolo inglese. »

Nella seduta del 22 luglio della Camera dei Comuni, il signor Fergusson, sottosegretario di Stato, disse che ha ricevuto dal commissario inglese a Honolulu un telegramma, nel quale si annunzia che un movimento popolare ha avuto luogo il 30 giugno ultimo allo scopo di rovesciare il ministero e di modificare la Costituzione.

Il re, dopo aver consultati i rappresentanti d'Inghilterra, di Francia, degli Stati Uniti e del Portogallo, ha ceduto ai reclami popolari.

La costituzione della nuova amministrazione non ha provocato

nessun disordine. L'ex ministro è stato arrestato sotto l'imputazione di dilapidazione delle proprietà pubbliche.

In previsione di turbolenze eventuali, aggiunse sir Ferguson, il commissario inglese ha invitato l'ammiraglio comandante la stazione del Pacifico a venire a proteggere i suoi nazionali. Due legni inglesi si troveranno, tra breve, a Honolulu ove è già arrivata una nave americana.

Si telegrafa da Atene, in data 20 luglio, che i membri cristiani dell'Assemblea cretese hanno diretto ai loro correligionari un proclama esortandoli a non imitare i mussulmani, che si ritirano nelle città e nei recinti fortificati come se l'isola si trovasse in istato di rivoluzione. « La maggioranza dell'Assemblea, dice il proclama, pure lottando per i diritti del popolo cretese, non vuole uscire dalla legalità e compromettere l'avvenire ed il progresso dell'isola con atti insurrezionali. »

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 24. — L'*Agenzia Havas* ha da Londra: « La Porta ha proposto all'Inghilterra di riprendere i negoziati intorno alla questione d'Egitto.

Si crede che l'Inghilterra, pure rifiutandovisi per ora, finirà per accettare la proposta della Turchia. »

VERONA, 25. — L'arrivo di Sua Maestà il Re per assistere, accompagnato dall'on. ministro Bertolè-Viale, alle ultime fasi delle manovre d'assedio e di difesa di Verona, è annunziato per il 27, nelle ore antimeridiane.

VERONA, 25. — Continuano le manovre. Iersera alle otto, terminando il riposo festivo, i difensori della piazza illuminarono a luce elettrica i lavori del nemico e cominciarono a cannoneggiare ad intervalli onde impedirli.

Un pallone frenato innalzato a San Massimo esplorava i movimenti degli assedianti.

Stamani alle tre antimeridiane le batterie di forte di Lugagnano ed adiacenti attirarono l'attenzione degli assedianti. Cominciò il fuoco di fucileria fra gli avamposti.

Il partito di difesa assalì contemporaneamente sulla destra e sulla sinistra gli assedianti costringendoli a sospendere i lavori ed occupando le fattorie di Uanda e Fenilotto già occupate dal partito nemico.

Gli assedianti tentarono un ritorno offensivo contro il forte di Lugagnano, ma furono respinti al di là delle loro trincee.

Alle otto antimeridiane i giudici di campo fecero sospendere il combattimento conservando gli assediati le posizioni occupate.

Il generale Pianell trasferì stanotte il quartier generale e la direzione delle manovre da Sona a Verona.

MILANO, 25. — S. M. il Re, stasera alle ore 8 45, partirà per Venezia.

VENEZIA, 25. — S. M. il Re arriverà a Venezia stanotte alle ore 2 35.

MILANO, 25. — S. M. il Re è giunto alle ore 8 46 ed è ripartito alle ore 8 66, ossequiato alla stazione dal prefetto e dalle altre autorità.

SPEZIA, 25. — L'onorevole Ministro Brin, accompagnato dagli ammiragli Lovera e Acçinni, si è recato stamane all'Arsenale per visitare in dettaglio le officine, i magazzini e le navi in costruzione, *Sardegna* e *Monzabano*.

Quindi andò allo Stabilimento di S. Bartolomeo ed al nuovo stabilimento Pirelli, dove si fabbricano cavi telegrafici. Nel ritorno ispezionò dall'esterno le due navi scuola cannonieri e torpedinieri.

Nel pomeriggio l'onorevole Ministro visitò la caserma del corpo dei RR. equipaggi e l'ospedale compartimentale.

Si recò poscia al Varignano e vi passò un'accurata visita.

L'onorevole Brin partì stasera col treno delle 9 17 per Livorno.

DUBLINO, 25. — Sono state sottoposte all'applicazione completa della legge di coercizione per l'Irlanda le contee di King's-County, Leitrim, Longford, Sligo, Galway, Mayo, Roscommon, Kilkenny, Queen's-County, Tipperary, Waterford, Wexford, Donegal e Monaghan.

Il *bill* sarà applicato parzialmente alle contee di Armagh, Carlow, Cavan, Down, Dublino, Kildare Fermanagh, Londonderry, Southmeath, Tyrone, Westmeath e Wicklow, ed inoltre alle città di Dublino, Cork, Livemerick, Waterford, Londonderry, Kilkenny, Drogheda, Belfast, Carrickfergus e Galway.

PORTO SAID, 23. — Il postale *Austral*, dell'Orient line, che reca la valigia d'Australia, è partito per Napoli.

LONDRA, 25. — Il corrispondente da Vienna del *Times* è autorizzato a dichiarare che non furono intavolati negoziati fra i gabinetti per l'elezione del principe Ferdinando di Coburgo al trono di Bulgaria.

SIMLA, 25. — Gli Hazaras, dimoranti all'ovest di Ghuzni ed ai quali l'emiro dell'Afghanistan, fece ultimamente appello, si rifiutarono di aiutarlo contro i Ghilzais.

PARIGI, 25. — Vi fu un accidente sulla ferrovia dell'Ovest presso Verrières.

Il treno viaggiatori ebbe uno scontro con un treno merci.

Vi sono due morti e parecchi feriti.

VIENNA, 25. — È avvenuta un'esplosione nel deposito delle locomotive della ferrovia della Slesia superiore a Friadenshutte.

Tutte le 22 locomotive che vi si trovavano furono distrutte.

L'incendio distrusse pure sei fabbricati ad uso di magazzino.

Vi sono due morti e 20 feriti.

PIETROBURGO, 25. — Lo czar e la czarina coi figli andranno il 19 agosto a Copenaghen per la via di mare, senza toccare alcun porto tedesco.

MALTA, 25. — Due vapori arrivati oggi riferiscono esservi una eruzione vulcanica nell'isola Galita. La lava esce dal cratere. Il fuoco è visibile alla distanza di quaranta miglia.

NOTIZIE VARIE

I cannoni inglesi. — Da un rapporto ufficiale, presentato alla Camera dei Comuni d'Inghilterra, si rilevano i seguenti dati:

Alla fine del 1869 l'Inghilterra aveva a bordo delle sue navi 1432 cannoni d'ogni calibro: da quella data sino allo scorso anno 1886 furono aggiunti altri 1655 cannoni, dando così un totale di 3087, dei quali 2511 furono rinviati alle officine per essere riparati.

Di questo numero, 764 cannoni da 64 *hundredweight* (120 libbre) costano 291 sterline ognuno; i 71 *hundredweight* sono stimati a 320 sterline ciascuno, quelli da 38 tonnellate di 12 1/2 pollici costano 319 sterline, quelli da 25 tonnellate 2105 e quelli da 80 tonnellate, gli ultimi fabbricati, costano 9811 sterline, ossia 245,000 franchi ognuno.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 25 luglio 1887.

In Europa pressione piuttosto bassa intorno alla Scandinavia, poco diversa da 760 mm. altrove.

Bodo 746, golfo di Guascogna 762.

In Italia, nelle 24 ore, barometro leggermente disceso.

Venti qua e là freschi settentrionali.

Temperatura diminuita sensibilmente al centro e sud.

Stamane cielo sereno o poco coperto.

Venti settentrionali freschi al sud, deboli altrove.

Barometro a 760 mm. al nord, a 758 lungo la costa jonica.

Mare mosso od agitato lungo la costa meridionale adriatica.

Probabilità:

Ancora venti settentrionali sensibili al sud.

Qualche temporale.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

IL GIORNO 23 LUGLIO 1887

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 762,8.

Termometro centigrado { Massimo = 35,8 ; Minimo = 20,2

Umidità media del giorno { Relativa = 9,11 ; Assoluta = 31

Vento dominante: SW moderato.
Stato del cielo: 1|2 coperto.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 23 luglio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1|4 coperto	—	31,0	17,8
Domodossola	sereno	—	29,2	17,0
Milano	3|4 coperto	—	29,4	20,6
Verona	sereno	—	32,1	22,8
Venezia	1|2 coperto	calmo	32,8	21,2
Torino	1|2 coperto	—	28 0	21,0
Alessandria	3|4 coperto	—	27,7	20,4
Parma	1|2 coperto	—	29,7	21,9
Modena	1 2 coperto	—	32,1	23,1
Genova	1|4 coperto	calmo	29,7	23,9
Forlì	3|4 coperto	—	34,5	22,0
Pesaro	coperto	legg. mosso	32,3	25,6
Porto Maurizio	1|4 coperto	legg. mosso	31,0	22,2
Firenze	1|4 coperto	—	37,0	21,4
Urbino	coperto	—	32,0	20,0
Ancona	3 4 coperto	calmo	30,1	22,0
Livorno	1|2 coperto	calmo	34,1	22,0
Perugia	1|4 coperto	—	35,3	23,1
Camerino	coperto	—	32,4	24,3
Portoferraio	1|4 coperto	legg. mosso	30,8	18,3
Chieti	sereno	—	31,2	22,4
Aquila	1|2 coperto	—	33,8	18,6
Roma	sereno	—	37,3	20,2
Agnone	sereno	—	33,6	22,6
Foggia	sereno	—	38,0	24,2
Bari	sereno	calmo	30,8	24,2
Napoli	sereno	calmo	35,2	25,8
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	32,5	21,4
Lecce	sereno	—	32,3	23,5
Cosenza	sereno	—	36 8	21,4
Cagliari	sereno	calmo	35,0	25,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	mosso	31,8	25,8
Palermo	sereno	calmo	35,6	20,2
Catania	sereno	calmo	36,0	26,2
Caltanissetta	sereno	—	34,4	22,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	34,2	23,6
Siracusa	sereno	calmo	31,5	23,9

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

IL GIORNO 24 LUGLIO 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65

Barometro a mezzodì = 758,2.

Termometro centigrado { Massimo = 34,0 ; Minimo = 21,0

Umidità media del giorno { Relativa = 44 ; Assoluta = 13,27

Vento dominante: SW fresco.
Stato del cielo: 1|4 coperto.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 24 luglio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	30,0	13,0
Domodossola	sereno	—	29,4	15,7
Milano	sereno	—	32,6	19,4
Verona	sereno	—	32,6	22,3
Venezia	1|4 coperto	calmo	32,0	19,0
Torino	sereno	—	31,4	21,7
Alessandria	sereno	—	31,3	19,8
Parma	sereno	—	32,8	18,8
Modena	sereno	—	33,8	20,0
Genova	sereno	calmo	29,3	23,2
Forlì	sereno	—	55,0	21,4
Pesaro	1|2 coperto	mosso	33,6	22,0
Porto Maurizio	sereno	calmo	29,3	20,9
Firenze	sereno	—	31,6	21,2
Urbino	3|4 coperto	—	34,1	17,9
Ancona	sereno	mosso	32,0	24,2
Livorno	sereno	calmo	33,0	20,3
Perugia	sereno	—	34,2	20,7
Camerino	1|2 coperto	—	31,2	18,1
Portoferraio	sereno	calmo	28,8	22,3
Chieti	1|4 coperto	—	32,2	19,6
Aquila	sereno	—	31,9	18,9
Roma	sereno	—	35,8	21,0
Agnone	1|4 coperto	—	32,6	20,7
Foggia	—	—	39,1	25,1
Bari	sereno	calmo	35,3	23,4
Napoli	sereno	calmo	33,6	24,7
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	1|4 coperto	—	31,4	21,0
Lecce	sereno	—	36,1	25,3
Cosenza	sereno	—	37,0	23,2
Cagliari	sereno	calmo	35,0	24,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1|4 coperto	agitato	31,3	25,5
Palermo	sereno	calmo	36,3	20,0
Catania	sereno	calmo	35,2	26,0
Caltanissetta	sereno	—	35,7	21,6
Porto Empedocle	sereno	calmo	30,8	24,2
Siracusa	sereno	calmo	32,0	24,5

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 25 luglio 1887

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI NOMINALI
					Corso Med.	
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	97 67 1/2	97 67 1/2	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	67 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	98 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	98 »	98 »	»
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1887	—	—	»	»	98 25
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	id.	500	500	»	»	492 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	484 1/2
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	486 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1887	500	500	»	»	755 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	601 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2200 »
Dette Banca Romana	id.	1000	000	»	»	1190 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	835 »
Dette Banca Tiberina	id.	200	200	»	»	574 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° aprile 1887	500	500	»	»	687 »
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	275 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1887	500	400	»	»	995 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	* 553 1/2
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id	500	423	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	508 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	1182 »
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	297 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	104 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1887	250	250	»	»	355 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1887	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	—	500	100	»	»	515 »
Dette Fondiarie Vita	—	250	125	»	»	275 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1887	500	500	»	»	500 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	—	500	500	»	»	»
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	—	500	500	»	»	315 »
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	—	—	—	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 82 1/2
	Parigi	chèques	»	»	
2 0/0	Londra	g. 90	»	»	25 27
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi / Prezzi di Compensazione . . . 28 Luglio
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione . . . . 30 id.

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Prezzi in liquidazione.

Rendita 5 0/0 1ª grida 97 65 fine corr.
Az. Banca Generale 687 1/2 fine corr.
Az. Società Romana per l'Illumin. a Gaz 1778, 1780 fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 2115, 2117, 2120, 2123, 2135 fine corr.
Az. Soc. Anonima Tramway Omnibus 305 fine corr.
* Ex-acconto L. 12 50.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 23 luglio 1887:
Consolidato 5 0/0 lire 97 495.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 325.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 65 375.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 64 182.

IL SINDACO

V. TROCCHI, *presidente*.

TURINO RAFFAELE, *Gerente*. — ROMA, Tip. della *Gazzetta Ufficiale*

Direzione del Lotto di Bari

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 11 agosto 1887 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 116, nel Comune di Foggia con l'aggio medio annuale di lire 5232 79.

Il banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi alle vedove d'impiegati aventi diritto a pensione, purchè rinunzino alla pensione stessa, di cui all'articolo 7 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 12 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una cauzione in numerario o in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 6070, e che sull'aggio lordo dovrà essere corrisposta la ritenuta del 2 1/2 per cento, a favore del Monte vedovile dei Ricevitori.

Si avverte inoltre che la nomina del ricevitore del Banco suddetto sarà vincolata alla condizione di dover mantenere aperte al pubblico le collettorie in Serra Capriola, Torre Maggiore, Apricena e S. Marco in Lamis.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Bari, addì 21 luglio 1887

399 Il Direttore: ARCERI.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Avviso d'asta per secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 21 luglio 1887 per lo appalto della rivendita dei generi di privativa numero 198, nel comune di Milano, Galleria Vittorio Emanuele, nel circondario di Milano, provincia di Milano, e del reddito medio lordo di lire 6837 34, avendo dato quello di

L. 7112 98 . . . . nel 1884
» 6083 87 . . . . nel 1885
» 7315 26 . . . . nel 1886

Si fa noto che nel giorno 16 del mese di agosto anno 1887, alle ore undici, sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Milano un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino, 1° circondario in Milano.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio, dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicata, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Milano.

Le offerte, per essere valide, dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 684, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Milano, il 22 luglio 1887.

433 Per l'Intendente: GARIBALDI.

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sull'espropriazioni per causa di pubblica utilità,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse qualmente il prefetto della provincia di Roma con decreto in data 19 luglio 1887, numero 25789, divisione 2ª, ha decretata l'espropriazione ed autorizzato il Municipio di Roma alla immediata occupazione degli stabili qui appresso descritti:

1. Magazzino posto in via Marmorata, numero 29-A, descritta in catasto rione XII, numero di mappa 80 sub. 1, confinanti De Gasperis, Fiume tevere e detta via, di proprietà CHIASSI PIETRO fu Giovanni, per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire 5289 96 (lire cinquemiladuecentottantanove e centesimi novantasei).

2. Fienile scoperto in via della Marmorata, nn. 30 e 31, descritto in catasto rione XII, numeri di mappa 80 1/4, 80 sub. 2, confinanti Chiassi, Grazioli e detta via, di proprietà DE GASPERIS AGNESE fu Domenico, vedova NEPOTI, per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire 4000 (lire quattromila).

3. Magazzino in via Marmorata, civici numeri 4 a 6, descritta in catasto rione XII, mappa 563, 564, confinanti Giunta liquidatrice, Sinistri e detta via, di proprietà BIONDI VITTORIA fu Paolo, vedova FILIPPANI, per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire 28,761 50 (lire ventottomila settecentosessantuna e centesimi cinquanta.

4. Magazzino in via Marmorata, numeri 29 a 33, descritta in catasto rione XII, mappa 80 1/2, confinanti De Gasperis, Chiassi e detta via, di proprietà GRAZIOLI duca D. GIULIO fu Pio, per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire 12,721 50 (lire dodicimila settecentoventuna e centesimi cinquanta).

5. Magazzino con area scoperta in via della Salara, nn. 6 a 9, e via della Marmorata, 1 e 2, descritto in catasto rione XII, numeri di mappa 565 1/2, 567, confinanti Giunta liquidatrice, Biondi, Casali Del Drago e detta via, di proprietà DEMANIO NAZIONALE, per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire 38,800 35 (lire trentottomila ottocento e centesimi trentacinque).

6. Casa con area annessa in via della Salara, n. 5, descritta in catasto rione XII, numero di mappa 568, confinanti Demanio Nazionale ed altre aree dello stesso e detta via, di proprietà CASALI DEL DRAGO monsignor DON GIOVANNI BATTISTA fu Raffaele, per l'indennità stabilita dalla perizia giudiziaria in lire 10,713 60 (lire diecimila settecentotredici e centesimi sessanta).

444 Il Sindaco: L. TORLONIA.

MUNICIPIO DI MODENA

AVVISO D'ASTA *a termini abbreviati* **per la vendita, atterramento ed esportazione del materiale delle case di proprietà comunale in piazza Maggiore, lato di mezzodì, sull'area destinata all'erigendo Palazzo di Giustizia e per l'appalto della costruzione delle fondazioni di detto Palazzo.**

A termini della consigliare deliberazione del 18 corrente mese, si rende noto che nel giorno di venerdì 29 corrente mese, alle ore 1 pom., in questo palazzo municipale, davanti al sindaco, o chi per esso, avrà luogo un nuovo pubblico incanto, col sistema delle schede segrete, per la vendita ed appalto di cui sopra, da deliberarsi congiuntamente al migliore offerente, con riserva però dell'esperimento della vigesima, pel quale fin d'ora viene fissato un termine, da scadere alle 4 pom. del giorno 6 agosto p. v.

Le offerte per la vendita del materiale suddetto dovranno farsi in aumento al prezzo d'apertura d'asta ridotto a lire 20,000, e quelle per l'appalto della costruzione delle fondamenta ed opere provvisorie di cui nel capitolato d'incanto, dovranno farsi invece in ribasso ai prezzi unitari indicati nel capitolato stesso, ostensibile a chiunque in questa Segreteria municipale durante l'orario d'uffizio.

Le offerte saranno percentuali, e dovranno farsi risultare distintamente nell'unica scheda suggellata, firmata dall'aspirante e scritta in foglio di carta bollata di lira 1.

La delibera sarà fatta tenuto calcolo del vantaggio complessivo che le due offerte saranno per portare all'Amministrazione, la quale per l'applicazione di questo articolo valuta l'importo delle fondazioni ed opere accessorie da costruirsi in lire 45,000.

Per essere ammessi all'asta, gli aspiranti dovranno depositare presso la segreteria municipale i prescritti certificati di moralità e di abilità in costruzioni murarie, nel giorno precedente a quello indetto per l'asta medesima; all'apertura della quale dovranno pure depositare lire 4000 in numerario o valori pubblici a garanzia delle offerte, ed eventualmente del contratto, oltre ad altre lire 1500 in numerario per le spese del contratto stesso.

Dalla Segreteria municipale, addì 22 luglio 1887.

414 Il Segretario generale: A. SOLMI.

P. G. N. 55192.

S. P. Q. R.

Nuovo Avviso d'Asta.

Vendita di aree fabbricabili sul Corso Vittorio Emanuele.

In seguito alla deserzione dell'asta verificatasi il 22 corrente mese, si fa noto che, stante la decretata abbreviazione dei termini, alle ore 11 antim. di venerdì, 29 luglio corr., nella sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi all'on. signor sindaco, o a chi per esso, avrà luogo la nuova gara dell'asta per la vendita in separati lotti delle seguenti aree fabbricabili:

(Lotto *c*) Area con tre prospetti, uno di metri 29 50 sul Corso Vittorio Emanuele; altro di metri 31 sulla via del Pellegrino allargata a metri 8; altro di metri 27 50 sul vicolo Sora, allargato pur esso a metri 8, e confinante per il quarto lato con altra area comunale, della superficie di circa metri quadrati 860. Prezzo d'incanto a corpo e non a misura, lire 223,600.

(Lotto *d*) Area con due prospetti, uno di metri 30 sul Corso Vittorio Emanuele, altro di metri 31 sulla via del Pellegrino allargata a metri 8 e di rientranza quasi costante di metri 29 50, confinante da un lato con altra area comunale e dall'altro col vicolo del Governo Vecchio, che il Comune intende sopprimere rendendo l'area fabbricativa, e perciò il muro che dovrà costruirsi lungo questo vicolo rimarrà divisorio e soggetto a comunione coattiva verso la proprietà limitrofa, a forma di legge. Superficie circa metri quadrati 900 al prezzo d'incanto, a corpo e non a misura, di lire 225,000.

L'asta sarà tenuta col metodo dell'accensione di candela, a forma del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª), e coll'osservanza delle seguenti norme:

1. Le misure surriportate sono approssimative e la vendita delle aree si fa a corpo e non a misura, con tutti i diritti e tutte le servitù e soggezioni che potessero esistere, riservandosi il comune la proprietà degli oggetti pregevoli per archeologia, storia, arte o valore che si rinvenissero nelle demolizioni e negli sterri per le fondazioni.

2. Il pagamento del prezzo di aggiudicazione potrà farsi in tre rate uguali: la prima all'atto della stipulazione, la seconda entro l'anno seguente, la terza entro due anni dalla stipulazione stessa, con decorrenza degl'interessi al 5 per 0[0, oltre il rimborso al comune della relativa tassa di ricchezza mobile, il tutto da garantirsi con ipoteca a favore del comune stesso sull'area venduta.

3. Ciascun aumento nella gara non potrà essere minore di lire 1000, salvo quello dell'esperimento vigesimale.

4. Per essere ammessi all'asta si dovrà esibire la fede dell'eseguito deposito presso la cassa comunale nella somma di lire 22,360 per il lotto *c*, e di lire 22,500 per il lotto *d*.

5. I deliberatari definitivi dovranno depositare lire 13,000 per il lotto *c*, e lire 14,000 per il lotto *d*, importo approssimativo delle spese, comprese quelle d'asta, le quali saranno ad intero loro carico.

6. Su ciascun area dovrà costruirsi un unico fabbricato decorato in corrispondenza dell'importanza della strada, da approvarsi in progetto dall'autorità edilizia, e i prospetti dovranno essere ultimati e la strada completamente sgombra entro mesi venti dalla stipulazione del contratto. L'acquirente sarà passibile della multa di lire 100 per ciascun giorno di ritardo.

7. Fino alle ore 11 antimeridiane di venerdì, 5 agosto p. f., potranno essere presentate all'onorevole signor Sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie d'aumento non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, verrà redatto verbale d'aggiudicazione vigesimale.

8. I contratti dovranno essere stipulati entro otto giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza nel caso che i deliberatari non si rendessero all'invito stesso, nonchè della perdita dei depositi, oltre la rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere a nuovi atti d'asta a tutto loro carico, rischio e responsabilità.

I capitolati, da servire di base alle vendite, sono visibili in questa segreteria generale dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, li 23 luglio 1887.

429 Il Segretario Generale: A. VALLE.

Direzione del Lotto di Venezia

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 agosto 1887 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 33, nel comune di Chioggia, con l'aggio medio annuale di lire 4234 43.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori del lotto di cui all'art. 7 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 12 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una cauzione in numerario in titoli del Debito Pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di lire 4110: e che sull'aggio lordo dovrà essere corrisposta la ritenuta del 2 1[2 cento, a favore del Monte vedovile dei ricevitori.

Si avverte inoltre che la nomina del ricevitore del banco suddetto sarà vincolata alla condizione di dover mantenere aperta al pubblico la collettoria in Chioggia-Sottomarina.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Venezia, addì 21 luglio 1887.

398 IL DIRETTORE.

Deputazione Provinciale di Verona

Appalto della Ricevitoria Provinciale pel quinquennio 1888-1892

Avviso d'asta in 1° esperimento.

Dovendosi procedere all'aggiudicazione per asta pubblica dell'esercizio della Ricevitoria provinciale pel quinquennio 1888-1892, colle norme della legge 20 aprile 1871, num. 192 (Serie II), modificata dalle successive 30 dicembre 1876, n. 3591 (Serie II), e 2 aprile 1882, n. 674 (Serie III),

Si rende noto:

Alle ore 1 pom. del giorno di sabato 13 agosto 1887, negli uffici della Deputazione provinciale, innanzi al R. prefetto presidente, o a chi per esso, sarà tenuto un esperimento d'asta a schede segrete per l'appalto di cui sopra, sotto l'osservanza delle norme e discipline degli articoli 86, 88 e 90 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato.

Gli oneri, i diritti ed i doveri del ricevitore sono quelli determinati dalle suddette leggi, del regolamento approvato con R. decreto 23 dicembre 1886, n. 4656 (Serie 3ª), dal R. decreto per la riscossione della tassa sulla macinazione dei cereali, esteso alla tassa di fabbricazione degli spiriti, nonchè dai capitoli normali generali e da quelli speciali approvati, i quali ultimi si trovano ostensibili presso la segreteria provinciale, nelle ore d'ufficio, da oggi fino al giorno dell'asta.

Il ricevitore provinciale dovrà adempiere l'ufficio di cassiere della provincia senza alcun compenso.

L'aggio è fissato in lire 0 25 per ogni cento lire di imposte e sovrimposte versate e di centesimi cinque per ogni cento lire per le entrate provinciali a semplice scosso.

Le offerte in ribasso saranno presentate colla prova di aver depositata a garanzia dell'offerta nella Tesoreria provinciale in denaro o in consolidato italiano al corso di Borsa, desunto dall'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta del Regno, la somma di lire 111,000 corrispondenti al 2 0[0 di un'annata di esazione.

L'aggiudicazione dell'esercizio della ricevitoria sarà fatta a chi avrà offerto il maggior ribasso. Trattandosi di primo esperimento non si procederà però all'aggiudicazione se non vi siano offerte almeno di due concorrenti.

Appena deliberato l'appalto saranno restituiti tutti i depositi, eccetto quello del deliberatario, verso il quale l'Amministrazione provinciale non avrà contratto alcun obbligo se non quando se ne sarà conseguita la ministeriale approvazione.

La cauzione da prestarsi a garanzia dell'appalto deve ascendere a lire 888,700 in danaro od in rendita pubblica, come sopra, o in beni stabili, comprese in questa cifra lire 80,400 per le entrate provinciali e per il servizio di Cassa, osservate sull'accettazione della cauzione le disposizioni e le formalità prescritte dalla legge 20 aprile 1871, n. 182 (Serie 3ª), e del regolamento approvato con R. decreto 23 dicembre 1886, n. 4256 (Serie 3ª).

Nei 30 giorni da quello in cui gli sarà notificata l'approvazione dell'aggiudicazione, il deliberatario, sotto pena di decadere immediatamente da ogni diritto, di perdere il deposito dato a garanzia e di rispondere delle spese e dei danni, dovrà presentare nel preciso ammontare sopraindicato la cauzione definitiva a termini e nei modi stabiliti dall'art. 17 della legge 20 aprile 1871 ed articoli 24 e 25 del regolamento governativo 23 dicembre 1886.

Le offerte per altra persona nominata devono essere accompagnate da regolare procura.

Quando poi si offra per persona da dichiarare, la dichiarazione dovrà farsi all'atto dell'aggiudicazione ed accettarsi regolarmente dal dichiarato entro 24 ore, rimanendo obbligato il dichiarante che fece e garantì l'offerta, sia che l'accettazione non avvenga nel tempo prescritto, sia che la persona dichiarata si trovi in alcuna delle eccezioni determinate dalla legge.

Tutte le spese per l'appalto e per la cauzione, comprese le eventuali per esami e voti legali, ove la cauzione stessa venga offerta in beni stabili, quelle del contratto e qualunque altra conseguenziale, staranno ad esclusivo carico del deliberatario.

Verona, lì 16 luglio 1887.

Il Prefetto Presidente
PAVOLINI.

Il Deputato provinciale
DORIGO.

436

Intendenza di Finanza di Pisa

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento gratuito delle cinque rivendite di sali e tabacchi indicate nel seguente elenco:

COMUNE	FRAZIONE	Numero della rivendita	Magazzino o spaccio dal quale dipendono	Reddito lordo	Motivo della vacanza
Fauglia	Luciana	5	Magazzino di Pisa	325 51	Per traslocco del titolare
Pontedera	Montecastello	10	Id. Pisa	284 07	Per morte del titolare
Lari	Petraia	4	Id. Pisa	644 12	Id.
Pisa	Stagno	57	Id. Pisa	201 52	Id.
Piombino	Riotorto	6	Spaccio Piombino	136 92	Id.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate dal certificato di buona condotta, dalla fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Addì 20 luglio 1887.

411 *Il Reggente:* STEFANI.

REGIA PREFETTURA DI BELLUNO

Avviso d'Appalto

ad unico incanto con aggiudicazione definitiva.

Alle ore 10 ant. del 9 agosto p. v. in una delle sale di questa Prefettura avanti il Prefetto o chi per esso si addiverrà all'incanto per lo

Appalto delle opere di difesa al piazzale della stazione di Fener ed al corpo stradale fra gli ettometri 19 e 27 del tronco Fener-Levada sulla ferrovia Belluno-Feltre-Treviso contro le corrosioni del Piave, sul presunto prezzo soggetto a ribasso d'asta di lire 153,494 65.

L'asta avrà luogo a termini dell'art. 87, lettera *a*, del regolamento di Contabilità 4 maggio 1885, n. 3074, e cioè mediante offerte segrete da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego suggellato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente, o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

L'aggiudicazione sarà definitiva al primo incanto, e si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 7 maggio 1887, visibili assieme alle altre carte del progetto in questa prefettura.

Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona, che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 9000 ed in lire 20,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa, nel giorno del deposito da versarsi in una delle Tesorerie provinciali governative del Regno.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 8 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore il quale dovrà anticipare la somma di lire 4000 in denaro effettivo, salva liquidazione finale.

Belluno, 18 luglio 1887.

409 *Il delegato ai contratti:* A. MIARI.

Società Italiana di Trasporti Marittimi RAGGIO e C.

in liquidazione

Accomandita per azioni — Sede in Genova

Capitale nominale lire 16,000,000 — Versato lire 11,300,000.

Essendo andata deserta l'assemblea indetta per il 25 marzo p. p., gli azionisti di questa Società sono nuovamente convocati in assemblea generale per il giorno 25 agosto p. v., alle ore 3 pom., nel locale della Banca di Genova posto in questa città, via S. Luca, n. 4. per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione della Commissione di stralcio.
2. Rapporto dei sindaci.
3. Bilancio e rendiconto finale di liquidazione.
4. Proposta di riparto ed in caso di rigetto deliberazioni relative.

Per poter intervenire a quest'assemblea i signori azionisti dovranno depositare i certificati delle loro azioni a termini degli articoli 36 e 44 dello statuto presso la Cassa della Banca di Genova.

Genova, 20 luglio 1887.

417 LA COMMISSIONE DI STRALCIO.

MUNICIPIO DI CORATO

Secondo Avviso d'Asta per lo appalto del servizio di pulizia e spazzamento del paese.

Essendo andata deserta la prima asta, tenutasi quest'oggi, del servizio di spazzamento, raccolta di acque luride ecc., si rende noto che alle ore 11 antimeridiane del giorno 3 del p. v. mese di agosto, si procederà innanzi al signor sindaco, o chi per esso, ad un secondo esperimento di pubblica gara per l'appalto predetto, e questa verrà aperta sulla base di annue lire 50,000, per la durata di anni 10.

Si procederà all'aggiudicazione, quantunque vi fosse il concorso di un solo offerente.

Per tutt'altro s'intende ripetuto quanto venne annunziato nel precedente avviso pubblicato il 2 luglio volgente anno.

I fatali per le offerte di ventesimo al prezzo di provvisoria aggiudicazione scadranno alle ore 11 ant. del giorno 19 agosto p. v.

Visto — Pel Sindaco: F. A. CAPANO.

396 Il Segretario capo: G. CARUOLO.

Intendenza di Finanza di Alessandria

Viene aperto il concorso pel conferimento gratuito delle rivendite di generi di privativa descritte nell'elenco tracciato a piè del presente avviso.

Le rivendite saranno conferite a sensi dei Regi decreti 7 gennaio 1885, n. 2336, (serie 2ª), 18 novembre 1880, n. 5735 serie 2ª, ed 8 gennaio 1884, n. 2122 serie 2ª.

Gli aspiranti dovranno far pervenire a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione di questo avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio degli annunzi legali della provincia, le loro istanze su carta da bollo da centesimi 60, corredate del certificato di buona condotta, rilasciato dal Sindaco del Comune ove risiedono, della fede di specchietto rilasciata dalla Cancelleria del Tribunale correzionale del circondario nel quale è compreso il Comune ove nacquero, di un attestato comprovante lo stato di famiglia e le condizioni economiche in cui versano, nonchè dei documenti giustificanti i requisiti che militano a loro favore.

Le domande presentate all'Intendenza dopo il termine sovra prefisso non potranno essere prese in considerazione e verranno quindi senz'altro respinte.

Le spese di pubblicazione comprese quelle di inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Bollettino della Provincia per gli annunzi legali staranno a carico dei concessionarii.

Comune ove la rivendita è sita	Centro, frazione o borgata	N. d'ordine delle rivendite	Magazzino di vendita al quale si serve	Reddito lordo annuo presunto
Vargo	Centro	1	Novi Ligure	100
Montiglio	Bossirio	1	Asti	97
Asti	Mombarone	1	Asti	257
Cassinelle	Centro	1	Acqui	659
S. Damiano d'Asti (1)	Gozzano	1	Asti	300
Cantalupo Ligure (1)	Pallavicino	1	Busalla	100

(1) Nuova.

Alessandria, 17 luglio 1887.

368 L'Intendente: MUFFONE.

N. 25707 — 2ª Div. 416

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto l'elenco descrittivo degli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori della S. C. O. dall'abitato di Bagnorea arriva al confine territoriale di Celleno compilato dall'ufficio del genio civile in data 13 maggio 1887;

Vedute le perizie delle indennità offerte per gli stabili occupati, e che sono state accettate dai proprietari;

Veduto il decreto di approvazione del progetto della strada suindicata dal quale risulta che si constatò che l'opera fu dichiarata di pubblica utilità ai termini dell'articolo 11 della legge 30 agosto 1868 n. 4613 e per gli effetti di quella 25 giugno 1865 n. 2359;

Veduta la deliberazione adottata dal Consiglio Comunale di Bagnorea in data 18 giugno 1887 colla quale viene determinato di pagare le indennità predette entro il corrente anno coi fondi da riscuotersi col mutuo da contrarsi con la Cassa dei Depositi e Prestiti;

Veduti gli articoli 30, 53, 54 e 55 della legge 25 giugno 1865;

Decreta:

Art. 1. È autorizzata l'occupazione degli stabili necessari per l'esecuzione dei lavori della strada suindicata e descritti nella tabella che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto, ai termini delle succitate disposizioni di legge, dovrà essere, a cura e spese del Comune, registrato all'ufficio di Registro, trascritto nell'ufficio delle Ipoteche, notificato all'Agenzia delle Tasse con i necessari documenti, per la voltura catastale delle proprietà occupate, in testa al Comune, inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del comune e notificato al domicilio dei proprietari.

Art. 3. Coloro che hanno ragioni da far valere sulle indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello della inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*, di cui all'art. 2, e nei modi indicati nell'art. 51 della legge sovracitata del 25 giugno 1865.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non sieno prodotte opposizioni, si provvederà dalla Prefettura a dichiarare esigibili dai proprietari le indennità loro dovute, in base alle loro domande corredate dei documenti constatanti la proprietà e la libertà degli stabili, salvo il pagamento entro il termine fissato dal municipio.

Roma, 18 luglio 1887.

Per il Prefetto: GUAITA.

Tabella degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.

N. progressivo	COGNOME, NOME, PATERNITÀ E DOMICILIO DEI PROPRIETARII	PROPRIETÀ — Descrizioni ed indicazioni catastali	INDENNITÀ			
			TITOLO	Quantità degli stabili occupati	Ammontare	
					Parziale	Totale
1	Agosti Giovanni fu Carlo.	Terreno boschivo ceduo, vocabolo Fontanicchi e Carbonara, distinto in mappa sez. 6ª, coi numeri 721, $761/_2$, 720, 505, 1240, $718/_2$, $718/_1$, 202, 604, confinanti lo stesso Agosti, Raffaele e D. Cristoforo Cristofori, la nuova strada.	Occupazione di suolo . . . M. Atterramento di quercie . . N.	1691 » 100 »	135 28 70 »	205 28
2	Bartolini Maria fu Clemente e Leonidi Costantino fu Liborio.	Terreno seminativo, vocabolo Casetta, distinto in mappa, sez. 6ª, col n. 506, confinanti Agosti Giovanni, nuova strada e fosso Carbonara.	Occupazione di suolo . . . M.	225 »	18 »	18 »
3	Beneficio Gori goduto da Papini D. Luigi.	Terreno seminativo, vitato, vocabolo S. Lucia, distinto in mappa, sez. 2ª col n. 340, confinante Giuseppe Gualtierio, strada vecchia, Marini D. Settimio ed Angelo.	Occupazione di suolo . . . M.	530 »	42 40	42 40
4	Cappella in Civita di Bagnorea, goduta da Fabi D. Giuseppe fu Giovanni.	Terreno seminativo, vocabolo Scalone, distinto in mappa sez 2ª col n. 424, confinante se stesso, la nuova strada, Cristofori Raffaele e D. Cristoforo.	Occupazione di suolo . . . M. Deprezzamento del terreno . .	781 30 »	54 69 25 31	80 »
5	Colasanti Cosimo e fratelli .	Terreno, seminativo, alberato, vitato, vocabolo Ponzano, distinto in mappa sez. 2ª col n. 390, confinanti Pucci Egisto, Cristofori Raffaele, Marini D. Settimio e nuova strada.	Occupazione di suolo . . . M. Atterramento alberi vitati . . N.	1477 75 15 »	114 22 37 50	151 72
6	Cristofori Raffaele e D. Cristoforo fu Giovanni.	Terreno seminativo, vocabolo Scalone, distinto in mappa sez. 2ª coi nn. 401, 1070, confinanti Marini D. Settimio e Angelo, Rosatini Giovanni Battista e strada vecchia.	Occupazione di suolo . . . M.	1127 »	78 89	
	Id.	Terreno seminativo vocabolo Scalone, distinto in mappa sez. 2ª, col n. $411/_2$, confinanti stradello vicinale, nuova strada, e li stessi, Fabi di Giuseppe.	Occupazione di suolo . . . M. Atterramento castagni domestici grandi . . . . N.	1709 80 2 »	119 68 20 »	218 57
7	Donati Egidio e Pietro fu Giovanni.	Terreno seminativo, alberato, vitato, vocabolo Cannellone, distinto in mappa sez 2ª col numero 363, confinanti Pucci Egisto, Paparozzi Francesco.	Occupazione di suolo . . . M. Atterramento viti da pergola N. Atterramento alberi vitati. . N. Fichi . . . . Noce mezzana.	591 » 15 » 12 » 6 » 1 »	47 52 15 » 30 » 9 » 3 »	104

N. progressivo	COGNOME, NOME, PATERNITÀ E DOMICILIO DEI PROPRIETARII	PROPRIETÀ — Descrizioni ed indicazioni catastali	INDENNITÀ			
			TITOLO	Quantità degli stabili occupati	Ammontare	
					Parziale	Totale
8	Doria Pamphili principe D. Giovanni Andrea fu Filippo.	Terreno macchioso, vocabolo Magione e Pratoleva, distinto in mappa sez. 6ª coi nn. 1220, 630, confinanti se stesso, Agosti Giovanni, carrareccia di confine, nuova strada.	Occupazione di suolo . . . M.	958 »	67 06	67 06
9	Gualterio march. Giuseppe fu Luigi.	Terreno, seminativo, olivato, vitato, vocabolo Cannellone, distinto in mappa sez. 2ª coi nn. 343, 346, 1060, confinanti fratelli Papini, strada di Ponzano, Pucci Egisto.	Occupazione di suolo . . . M. Atterramento alberi olivati . N. Atterramento alberi vitati. . N.	2053 » 10 » 14 »	205 30 60 » 91 »	
	Id.	Terreno seminativo, vocabolo le Sterpete, distinto in mappa sez. 6ª col n 590, confinanti se stesso, fosso suddetto, Agosti.	Occupazione di suolo . . . M.	3 20	3 20	359 50
10	Marini D. Angelo e Settimio fu Giuseppe usufruttuari, e Leandro ed Antonio fu Niccola, proprietari.	Terreno seminativo, pascolivo, boschivo, alberato, vocabolo Ponzano, distinto in mappa sez. 2ª coi nn. 352, 353, 354, 901, 355, 359 sub. 1, 359 sub. 2, confinanti Paparozzi Girolamo, Gualterio Giuseppe, Pucci Egisto, strada Ponzano.	Occupazione di suolo . . . M. Atterramento alberi vitati. . N. Peri grandi. . . . . Fico grande . . . . Melo grande . . . . Ceppaie di castagno. . . . . Castagni matricini . . . . . Quercie grandi	5165 60 70 » 3 » 1 » 1 » 7 » 8 » 8 »	464 90 140 » 9 » 2 » 2 » 7 » 12 » 4 »	640 90
11	Paparozzi Girolamo fu Francesco.	Terreno seminativo, alberato, vitato, vocabolo Ponzano, distinto in mappa sez. 2ª col n. 362, confinanti Donati Pietro, Marini Carlo.	Occupazione di suolo . . . M. Atterramento alberi vitati. . N. Fichi	280 » 1 » 2 »	22 40 2 50 3 »	27 90
12	Papini D. Luigi ed Angelo fu Francesco.	Terreno seminativo vitato, vocabolo S. Lucia, distinto in mappa sez. 2ª col n. 342, confinanti Beneficio Gori e vecchia strada.	Occupazione di suolo . . . M.	360 »	28 30	28 30
13	Pucci Egisto	Terreno seminativo, vocabolo Cannellone Ponzano, distinto in mappa sez. 2ª, nn. 361, 876, 377, 391, confinanti strada di Ponzano, Gualterio Giuseppe, Donati Pietro, gli altri tre formanti un sol corpo, vocabolo Ponzano, coi beni di Marini Carlo, Gualterio Giuseppe, strada di Ponzano.	Occupazione di suolo . . . M.	1588 »	127 04	127 04
14	Rosatini Giovanni Battista fu Paolo.	Terreno seminativo, vocabolo Caporipa, distinto in mappa sez 2ª, n. 1073, confinanti se stesso, Fabi D. Giuseppe ed Ospedale di Bagnorea.	Occupazione di suolo . . . M.	1209 »	96 72	96 72
15	Scerra Albisinda fu Luigi. .	Terreno pascolivo, vocabolo Poggio, distinto in mappa sez. 1ª col n. 1273, confinanti se stesso, strada di Ponzano.	Occupazione di suolo . . . M.	552 80	27 64	27 64
					TOTALE L.	2196 05

Per copia conforme, salvo ecc.
Bagnorea, 23 luglio 1887.

Il Segretario Comunale: L. BIZZARRI.

P. G. N. 55493.

S. P. Q. R.

Avviso di vigesima.

Vendita di aree fabbricabili sul Corso Vittorio Emanuele.

Nell'esperimento d'asta tenutosi ieri per la vendita in separati lotti di alcune aree fabbricabili sul Corso Vittorio Emanuele, furono provvisoriamente aggiudicati i seguenti lotti:

(Lotto *a*) Area con tre prospetti, uno sul Corso Vittorio Emanuele di circa metri 41 50, altro sulla piazza Sora dicontro al palazzo omonimo, parallelo e distante metri 12 da esso, lunga metri 28 circa, quali prospetti comprendono una scantonatura simetrica lungo circa metri 5 sull'angolo di piazza Sora e un terzo prospetto sul vicolo del Governo Vecchio di circa metri 26, della superficie di circa metri quadrati 1350. Prezzo d'incanto, a corpo e non a misura, lire 405,000. Prezzo di provvisoria aggiudicazione lire 411,000;

(Lotto *b*) Area con due prospetti, uno sul Corso Vittorio Emanuele di metri 36 ed altro sul vicolo Sforza Cesarini di circa metri 20 50 con scantonatura di circa metri 5, confinante con le dette due vie e con le proprietà Gallo, Conti e De Nicolò, della superficie di circa metri quadrati 690. Prezzo d'incanto a corpo, e non a misura, lire 207,000. Prezzo di provvisoria aggiudicazione lire 226,000.

Ora si fa noto che, fino alle ore 11 ant. di venerdì 29 luglio corrente, potranno essere presentate all'onorevole signor Sindaco, od a chi per esso, le schede per le migliorie d'aumento, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, verrà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni espresse nell'avviso d'asta del 14 luglio corrente, n. 50251.

Roma, dal Campidoglio, il 23 luglio 1887.

428

Il Segretario generale: A. VALLE.

BANCA POPOLARE DI ROMA

AVVISO.

I signori soci sono avvertiti che, a forma dell'art. 30 dello statuto, domenica 31 luglio, alle ore 8 1/2 antim., nella sede sociale, via in Lucina, 17, piano 1°, si terrà l'assemblea generale (1ª convocazione), per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione della situazione al 30 giugno 1887.
3. Elezione del presidente, di un vice presidente, di sei consiglieri e di tre censori (Statuto, art. 35 e 50).

Roma, 24 luglio 1887.

Il presidente: V. GIGLI.

Il consigliere segretario: F. GERARDI.

NB. Gli amministratori che escono d'officio sono i signori: Gigli commen dator Vincenzo, presidente - Bonfili cav. Pompeo, Bonafede Ettore, Coltellacci cav. Pompeo, Gerardi Ferdinando, Ruzzi Giuseppe e Tombini Alessandro, consiglieri - Bencivenga Pietro, Morelli comm. Morelli, Venuti dottore cav. Alessandro, censori. Manca un vice presidente per l'avvenuta morte di Dufour cav. Sebastiano. 413.

REGIA PREFETTURA

della Provincia del Secondo Abruzzo Ulteriore

AVVISO DI 2ª ASTA

per l'appalto della ricevitoria provinciale.

Essendo rimasta deserta l'asta tenutasi il giorno primo del corrente mese, si mette a pubblica conoscenza che:

La mattina del dì 16 agosto 1887, a ore 2 pom. precise, nella sala delle adunanze nel palazzo della provincia di Aquila, avrà luogo sotto la presidenza del prefetto, assistito dalla Deputazione provinciale, coll'intervento di un delegato governativo, l'esperimento della seconda asta, col metodo della candela vergine, per il concorso all'esercizio della Ricevitoria provinciale di Aquila, pel quinquennio dal 1° gennaio 1888 a tutto dicembre 1892 facendosi luogo all'aggiudicazione quand'anche non si presentasse che un solo offerente;

A questo secondo incanto possono concorrere anche gl'istituti di emissione.

Il concorso sarà vinto da quello fra i concorrenti che farà il maggiore ribasso, con avvertenza che la prima offerta di ribasso non può essere superiore, nè inferiore a un centesimo di lira.

Gli oneri, i diritti e i doveri del ricevitore sono quelli determinati dalla legge 20 aprile 1871, n. 192, modificata con le altre del 30 dicembre 1876, n. 3591 (Serie 2ª), e del 2 aprile 1882, n. 674 (Serie 3ª), dal regolamento approvato col R. decreto 23 dicembre 1886, n. 4256 (Serie 3ª), e dalla tabella delle spese per gli atti esecutivi approvata coi Ministeriali decreti 18 maggio 1882, n. 751, e 30 luglio 1882, n. 916.

I capitoli normali per l'esercizio della Ricevitoria, sono quelli approvati col decreto Ministeriale del 23 dicembre 1886, n. 4261 (Serie 3ª).

Il tutto ostensibile nelle segreterie della Prefettura e dell'Intendenza di finanza di Aquila.

Il ricevitore non avrà da esigere alcuna rendita patrimoniale della provincia, nè da assumere le funzioni gratuite di cassiere provinciale, nè da osservare capitoli speciali aggiunti, e ciò per deliberazioni della Deputazione provinciale, adottate nella seduta del 7 marzo 1887.

Il massimo dell'aggio da corrispondersi al ricevitore, e sul quale dovranno aver luogo le offerte in ribasso come sopra, sarà di centesimi 48 per ogni cento lire di versamenti, così avendo deliberato la sullodata Deputazione, e approvato il Ministero, la prima colla deliberazione presa nella seduta del 7 marzo 1887, il secondo col dispaccio del 13 aprile 1887, numero 16168-2149.

Il ricevitore dovrà prestare, nei modi e termini stabiliti dalla legge e dal regolamento, una cauzione di lire 473,600.

Non possono concorrere all'asta le persone che si trovano in uno dei casi d'incompatibilità previsti dall'articolo 14 della legge del 20 aprile 1871.

I concorrenti non saranno ammessi al concorso se non depositeranno in contanti o in rendita pubblica dello Stato al prezzo di Borsa, desunto dal listino inscritto nel numero della *Gazzetta Ufficiale* più prossimo al giorno dell'incanto, la somma di lire 57,300 corrispondente al 2 per 100 delle annuali riscossioni, calcolate approssimativamente in lire 2,866,488 58 (art. 7 legge 20 aprile 1871).

Un tale deposito dovrà risultare dalla presentazione di una regolare ricevuta di detta somma, rilasciata dalla Cassa della Tesoreria governativa, come dal combinato dell'art. 7 della legge e art. 10 del regolamento.

I titoli del Debito Pubblico, offerti in deposito, dovranno avere unite le cedole semestrali non maturate; non sono ammessi i certificati di rendita nominativa.

L'aggiudicazione dell'esercizio della Ricevitoria sarà fatta dalla Deputazione provinciale a colui che avrà offerto il maggior ribasso sul massimo dell'aggio stabilito, ma non diverrà definitiva se non dopo che l'avrà approvata il Ministero delle Finanze (art. 77 della legge).

I depositi per cauzione dell'asta saranno restituiti appena avvenuta l'aggiudicazione, meno quello appartenente all'aggiudicatario.

Tutte le spese relative all'asta, comprese quelle di stampa, pubblicazione ed inserzione degli avvisi, alla prestazione della cauzione e al contratto sono a carico del ricevitore (art. 20 e 79 della legge), tenuto conto delle esenzioni stabilite dall'art. 99 della legge stessa.

Finalmente le offerte che si facessero per persona nominata dovranno essere accompagnate da regolare ed autentico atto di procura, e quando la offerta venga fatta per persona da nominarsi, la nomina deve aver luogo nell'atto dell'aggiudicazione, e la persona nominata deve accettare entro 24 ore, rimanendo obbligato il nominante che fece e garantì l'offerta pel caso che l'accettazione non avvenga nel termine prescritto e pel caso che la persona nominata si trovi in alcuna delle eccezioni contemplate dall'art. 14 della legge.

Dalla Prefettura di Aquila, 16 luglio 1887.

Il Prefetto Presidente della Deputazione Provinciale
CAPITELLI.

431

AVVISO

ai signori azionisti della Società anonima romana per lo scavo e commercio dei marmi in liquidazione che il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea indetta pel giorno 28 corrente potranno farlo in precedenza all'ufficio del notaro cav. dott. Enrico Capo, via degli Uffici del Vicario, n. 18, o anche nel locale dell'assemblea in mani del notaro stesso poco prima dell'ora della convocazione.

Roma, 25 luglio 1887.

443. I LIQUIDATORI.

Comune di Cutigliano

OPERA PIA DI SANT'IRENEO

Avviso.

Per un mese da oggi è aperto il concorso ad uno dei posti di studio proveniente dall'opera suddetta.

Per concorrervi necessita farne istanza in carta bollata, giustificare di aver fatti li studi liceali e di non avere sufficienti mezzi per mantenersi in una Università, esser domiciliato in uno dei tre comuni di Cutigliano, S. Marcello e Piteglio, e tutto a forma dello statuto.

I discendenti dalla famiglia del testatore Pacioni potranno concorrervi qualunque sia il loro domicilio.

Cutigliano, dalla Residenza dell'Opera Pia, li 23 luglio 1887.

439 Il Presidente: P. E. CHELUCCI.

MUNICIPIO DI ANDRIA

AVVISO D'ASTA **per 2° incanto** — *Affitto della Masseria di Finizio.*

Rendesi noto che l'asta di primo incanto per l'affitto di detta masseria, per la durata di sei anni e l'annuo estaglio di lire 7000, è andata deserta, mancando i concorrenti.

Conseguentemente il 31 corrente si procederà ad un secondo incanto, e la aggiudicazione avrà luogo quand'anche si presentasse un solo concorrente.

Il termine del vigesimo è di giorni cinque, e scade il 5 agosto prossimo venturo.

Andria, 21 luglio 1887.

Visto: Per il Sindaco — L'Assessore: SPAGNOLETTI.

448 Il Segretario: MANGANARO.

Intendenza di Finanza di Foggia

AVVISO D'ASTA per definitivo incanto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Rodi.

In seguito all'avviso pubblicato il giorno 19 giugno 1887, col quale facevasi noto che, essendo stato provvisoriamente aggiudicato lo appalto per lo spaccio all'ingrosso in Rodi, potevasi fare offerta non inferiore al ventesimo fino alle ore 12 del 19 luglio 1887, venne presentata offerta che riduceva la provvigione di lire 9 60 pei sali e lire 1 40 pei tabacchi a lire 5 74 pei sali e lire 0 74 pei tabacchi.

Su tale ultimo prezzo si terrà un definitivo incanto ad asta pubblica col metodo delle candele vergini in questo Ufficio d'Intendenza, alle ore 1 pom. del giorno 11 agosto 1887, con espressa dichiarazione che si farà luogo all'aggiudicazione qualunque sia il numero dei concorrenti.

Per i requisiti delle offerte restano ferme le condizioni contenute nell'avviso d'asta pubblicato il 27 maggio 1887.

Foggia, 22 luglio 1887.

435 L'Intendente: PUGLIESE.

Intendenza di Finanza in Cosenza

AVVISO D'ASTA per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi di San Giovanni in Fiore.

In esecuzione dell'art. 37 del Regolamento pel servizio di deposito e vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato col R. decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in San Giovanni in Fiore nel circondario di Cosenza, nella provincia di Cosenza.

A tale effetto, nel giorno 6 del mese di agosto 1887 alle ore 10 antimeridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza delle finanze in Cosenza l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali dal magazzino di deposito in Lungro ed i tabacchi dal magazzino di deposito in Castrovillari.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa, da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate le rivendite del comune di San Giovanni in Fiore nella provincia di Cosenza e quelle dei comuni di Caccuri, Casino, Cerenzia, Savelli, Verzino nella provincia di Catanzaro.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale { Comune quintali 1675 equivalenti a . . . . . . L. 56,121
{ Pastorizio quintale 1 equivalente a . . . . . . » 12

b) tabacchi Nazionali quintali 48, equivalenti a . . . . » 47,000

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative, vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità, in un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente pei sali e pei tabacchi.

Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 25,850 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lire 3,662 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbe un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 17,431 20.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 16,231 20 e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1200, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

Oltre di ciò lo spacciatore medesimo fruirà del reddito dell'esercizio della minuta vendita dei sali e tabacchi che avrà diritto di esercitare.

La dettagliata dimostrazione degli elementi, dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione, trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza di finanza di Cosenza.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In quintali sali pel valore di L. 7000
In quintali tabacchi » . . » 5000
E quindi in totali . . L. 12,000

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nell'ora e nel giorno suindicati la loro offerta in iscritto alla Intendenza di finanza in Cosenza, e conforme al modello in calce al presente avviso.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese in carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 1000 a termini dell'articolo 3 del capitolato d'oneri. — Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuita del decimo.
4. Essere corredato da un documento legale, comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in questo ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

La offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione dovrà esser presentata entro il perentorio termine di giorni 5 dalla data del deliberamento.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelli per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel Bollettino della Prefettura, le spese per la stipulazione del contratto, la tassa governative, e quelle di registro e bollo.

Cosenza, 22 luglio 1887.

L'Intendente: BOERI.

OFFERTA.

« Io sottoscritto mi obbligo di assumere la gestione dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in S. Giovanni in Fiore in base all'avviso d'asta 22 luglio 1887 pubblicato dall'Intendenza delle finanze in Cosenza, sotto l'esatta osservanza del relativo capitolato di oneri e verso una provvigione di lire (in lettere e cifre) per ogni cento lire del prezzo di vendita dei sali, e di lire (in lettere e cifre) per ogni cento lire di prezzo di vendita dei tabacchi.

« Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

« Il sottoscritto N. N. (Nome e cognome e domicilio dell'offerente).

Al di fuori: « Offerta pel conseguimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in San Giovanni in Fiore » 434

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA per l'appalto della costruzione di un edifizio, per scuole, in Torino, via Parini (Isolato Santa Licinia).

Mercoledì 3 agosto 1887, alle ore due pomeridiane, in una sala al primo piano del palazzo civico, avanti il sindaco e coll'assistenza del segretario municipale, si procederà all'incanto, a partiti segreti, secondo le norme del Regolamento approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074, per l'appalto della costruzione di un edifizio per scuole, in via Parini (isolato Santa Licinia), da eseguirsi in conformità del progetto, in tre fogli di disegno, approvato dal Consiglio comunale il 6 luglio corrente; con obbligo espresso di uniformarsi a tutte le prescrizioni speciali che in ordine ai lavori accessori saranno impartite dalla Direzione dei lavori, e si e come detto appalto risulta dal capitolato speciale di condizioni infra cennato.

L'impresa, il cui importo è approssimativamente calcolato in lire 92,000, sarà deliberato a favore di quello fra i concorrenti che avrà offerto sui relativi prezzi maggior diminuzione d'un tanto per cento, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo prestabilito dal sindaco in ischeda suggellata e deposta, alla presenza degli astanti, sul banco dell'incanto, sotto l'esatta osservanza delle condizioni tutte contenute sia nel ricordato capitolato speciale ed annessovi elenco dei prezzi, approvati dalla Giunta municipale nella seduta 13 corrente luglio, sia negli altri capitolati ed elenchi in quello enunciati.

Per essere ammesso a far partito, ciascun aspirante dovrà presentare un attestato di data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un prefetto o sottoprefetto, il quale certifichi avere esso aspirante dato prove di onestà, di abilità e di pratiche cognizioni nell'eseguimento d'imprese della natura ed importanza di quella di cui si tratta; dovrà inoltre depositare a cautela dell'asta, a mani del civico tesoriere, pur presente, la somma di lire 9200 in danaro od in fondi pubblici dello Stato o della città al portatore ed al valore in corso, nonchè la somma di lire 2000 in contanti per spese di incanto e di contratto; quale deposito sarà restituito ai non deliberatari non appena finito l'incanto, ed al deliberatario dopo stipulato il contratto con cauzione, a cui si addiverrà entro otto giorni dal deliberamento definitivo.

Le schede d'offerta, estese su carta bollata da una lira, sottoscritte e suggellate, saranno all'apertura dell'incanto rimesse coll'attestato anzidetto, dai concorrenti in persona a mani del sindaco, il quale ne darà lettura agli astanti.

I lavori dovranno essere incominciati appena compiute le formalità dell'incanto; l'edifizio dovrà essere portato al coperto entro l'anno 1887 e compiuto con giugno 1888 per la parte muratoria.

I pagamenti, da corrispondersi in rate di lire 10,000 caduna, verranno eseguiti secondo le modalità e nei termini prescritti dal capitolato speciale di cui sopra.

Il termine utile (fatali) per presentare offerta di ribasso, non inferiore del ventesimo, sui prezzi d'aggiudicazione, stante l'abbreviazione a giorni cinque, scade alle ore 11 antimeridiane di martedì 9 agosto prossimo venturo.

I sopra mentovati capitolati di condizioni, elenchi dei prezzi e progetto ai quali è subordinata l'impresa sono visibili nel civico ufficio tecnico.

Le spese tutte degli incanti, del contratto con cauzione, dei disegni, ed ogni altra accessoria, comprese quelle di stampa, di pubblicità e di inserzioni ufficiali, sono a carico del deliberatario.

Torino, dal palazzo municipale, addì 23 luglio 1887.

Il Segretario: Avv. PICH.

430

AVVISO

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Sala Consilina,

Visto l'art. 10 della vigente legge sul riordinamento del Notariato del 25 maggio 1879;

Visto l'art. 25 del relativo regolamento 23 novembre 1879,

Rende noto

Essere aperto il concorso al vacante uffizio di notaro nel comune di S. Marina in questo distretto, ed i concorrenti dovranno presentare la loro domanda corredata dei necessari documenti entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Sala Consilina, li 21 luglio 1887.

427 Il pres. L. MARRANO.

(2ª *pubblicazione*).

AVVISO.

Si fa noto che nell'udienza che sarà tenuta dalla sezione feriale del Tribunale civile e correzionale di questa città di Roma il giorno 19 agosto 1887 ad istanza di Rey Elvira in Tucchi, offerente in grado di sesto, si procederà alla vendita definitiva della porzione di casa posta in Roma, in via delle Mantellate, nn. 13, 13-A e 13-B, distinta in catasto, rione XIII, numero di mappa 1412, consistente in frazione del piano terreno, interi primo piano e giardino, recinto questo da muro, annesso alla casa istessa, espropriata in danno di Eugenia Allegri in cavaliere Adriano Paesani.

L'incanto si aprirà su lire 7991 70.

Il bando è ostensibile in cancelleria.

AVV. GUSTAVO APOLLONI

410. procuratore.

(1ª *pubblicazione*)

DOMANDA DI SVINCOLO.

Basteris Angela, moglie di Giovanni Cornaglia, Faustina, vedova di Colombo Antonio, Ottavia, già vedova del notaio Regis ed ora moglie Carroccio Gabriele, Leonora, moglie di Majneri Giuseppe, Teresa in Raghetto Giovanni, Adelaide, nubile, sorelle fu notaio Lorenzo Alessandro, Isnardi Irene, moglie di Elia Secondo, Emilia, moglie di Cochis Domenico, Giuseppina moglie di Carazzia Filippo, Matilde, moglie di Isnardi Vincenzo, sorelle del fu Carlo e della fu Carolina Basteris, Isnardi Alessandro, Umberto, Deodata fratelli e sorella Isnardi di Giovanni Battista e della fu Basteris Matilde, l'Umberto qual minore rappresentato dal detto di lui padre, Sibilla Pia, Giacomo, Giuseppe, Lorenzo, Faustina e Francesco delli furono Nicolao e Luigia Basteris, fratelli e sorelle, i tre primi rappresentati dal loro tutore signor comm. avv. Giuseppe Basteris, Luigia Gioia, vedova del notaio Lorenzo Alessandro Basteris, eredi legittimi quali figliuoli, nipoti abiatici, e consorte superstite del signor notaio Lorenzo Alessandro Basteris, morto il 24 maggio 1884 in Bagnasco *ab intestato*, presentarono il 29 dicembre 1886 col mezzo del sottoscritto domanda al Tribunale civile di Mondovì per lo svincolo di due cartelle nominative sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia.

Sono cartelle intestate al defunto Basteris Lorenzo Alessandro, notaio, esercente in Bagnasco, vincolate ad ipoteca per malleveria nella qualità di segretario e notaio.

Una è della rendita di lire venti in data 15 maggio 1862, n. 15742, cancellato con tratto in bleu e 411042 in rosso, l'altra della rendita di lire sessanta, n. 15741, cancellato con tratto in bleu e 411041 in rosso, ambedue colla data 15 maggio 1862.

438 AVV. CALLERI.

R. TRIBUNALE DI AREZZO.

L'anno milleottocentottantasette, e questo di diciassette del mese di luglio, in Arezzo,

A richiesta di Ubaldo e Lida di Teofilo Mori e della fu signora Francesca del fu dott. Ranieri Lanfranchi Chiccoli, assistita quest'ultima dal proprio marito signor Italo Ceri, possidenti, domiciliati l'uno in Arezzo e l'altra a Prato in Toscana, ammessi al beneficio del gratuito patrocinio con decreto della Commissione del Tribunale di Arezzo del 17 marzo 1887, rappresentati dal loro procuratore avv. Giovanni Tavanti, nello studio del quale dichiarano di eleggere il loro domicilio, agli effetti del giudizio che va ad introdursi col presente atto,

Io infrascritto usciere giudiziario, addetto al Tribunale di Arezzo, ivi domiciliato e residente, in ordine al decreto profferito dal Tribunale medesimo nel dì 8 luglio 1887, ho citato e cito nei modi ordinari, e previa notificazione di copia dell'atto presente le nobili signore Sofia del fu dott. Ranieri Lanfranchi-Chiccoli ved. Petri, possidente, domiciliata e residente a Pisa, Albina ed Enrichetta del fu dottor Ranieri Lanfranchi-Chiccoli, ed i loro respettivi mariti signori conte Vincenzo Ubertini e Vincenzo Ducci domiciliata la prima in Arezzo e la seconda alla Pieve S. Giovanni a Capolona, la nobile signora Binda del fu dott. Ranieri Lanfranchi Chiccoli ve dova Mancini, i signori Teofilo del fu dott. Ranieri Mori, ing. David Duranti, Giusto del fu sig. Donato Del Buono e l'ill.mo signor cav. avv. Luigi Guillichini, nella sua qualità di primo rettore della Piissima Fraternita dei Laici di Arezzo, tutti possidenti, domiciliati in questa città, ed ho citato per mezzo di pubblici proclami, nelle forme tracciate dall'articolo 146 del Codice di procedura civile del nostro Regno, i signori eredi del fu signor Fulvio Fabroni, di Angiolo del fu Simone Parigi, dei signori Don Francesco, Don Stefano e Cesare del fu Benedetto Forzoni, ed in generale tutti i creditori, o per essi i loro eredi, collocati nella sentenza graduatoria Ruggeri, pubblicata con decreto del Tribunale di Arezzo del 29 agosto 1859, a comparire a la pubblica udienza che dal Tribunale di Arezzo sarà tenuta la mattina del dì 26 settembre 1887, ad ore 10 precise, nel solito locale di sua residenza in piazza Vasari, per sentire in ordine all'art. 988 del Codice civile italiano ordinare la vendita per mezzo di pubblici incanti della casa posta nel Castello di S. Andrea a Quarata nel comune di Arezzo, rappresentata all'estimo di questo Comune in sezione D dalla particella 479, di dominio diretto della Pia Fraternita dei Laici di Arezzo, aggiudicata in natura alla massa dei creditori di Don Giuseppe del fu Gaspero Ruggeri con decreto del Tribunale di Arezzo del 22 luglio 1858, per la somma di lire millequattrocentosessanta e centesimi 45, per sentir nominare un perito per la valutazione e stima della casa medesima, ove il Tribunale non preferisca ordinare l'apertura dell'incanto sulla base del prezzo di lire ..... attribuito allo stabile da vendersi col ricordato decreto del Tribunale di Arezzo, delegare in ordine agli articoli 825 e 884 del Codice di procedura civile e 990 del Codice civile italiano, o un giudice, o un cancelliere, od un notaro, per la vendita della casa suddetta, e per le operazioni relative alla distribuzione del prezzo che ne sarà rilevato fra i creditori del fu D. Giuseppe Ruggeri, in conformità della ricordata sentenza graduatoria, finalmente per sentir porre a carico del prezzo medesimo le spese relative al presente giudizio di divisione da prelevarsi con privilegio, ed ho prevenuto tutti essi signori convenuti che alla riferita udienza sarà proceduto oltre anche nella loro contumacia e sarà proferita analoga sentenza provvisoriamente eseguibile non ostante opposizione od appello e senza cauzione.

TOMMASO FERRETTI

370 usciere.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Ill.mi signori Presidente e Giudici del Tribunale civile di Potenza,

Il sottoscritto procuratore dell'Amministrazione dell'Erario dello Stato (Spese di giustizia), rappresentato dal signor cancelliere di Melfi, ivi per ragione della carica domiciliato, ed elettivamente in Potenza presso il delegato erariale signor Gerardo Santanello, espone alla S. V. Ill.ma

Che i signori Giuseppe Gaetano-Caterina e Rachele Daniele, nonchè Maria Giuseppa Mazzucca-Tonchino del fu Gaetano, i primi figli, l'altra vedova del fu Leopoldo Daniele, di cui tutti sono eredi legittimi, vanno debitori dell'Erario dello Stato per spese di giustizia di lire 1410 81 (dico lire millequattrocentodieci e centesimi ottantuno), in virtù di sentenze emesse dal Tribunale di Melfi del 20 novembre 1875 (registrate ai numeri 2070 e 2071 li 9 dicembre d° ivi) e delle parcelle esecutive del 17 luglio 1876 e delle note di spese rese pure esecutive dal sig. presidente del Tribunale di Melfi con decreto del 9 dicembre 1876.

Che con atto dei 23 aprile 1886 fu proceduto a pignoramento mobiliare su tutte le somme dovute e di spettanza dei detti signori Daniele e Mazzucca; e specialmente delle lire millesettecento depositate per cauzione notarile del fu Leopoldo Daniele presso l'antica Cassa di ammortizzazione di Napoli, ed oggi iscritta al n. 2571 della Cassa dei Depositi e Prestiti del Regno, e trasmesse in gestione presso la Intendenza di finanza di Potenza.

Che con sentenza della Pretura di Potenza dei 19 luglio 1886 (Registrata ivi li 22 luglio 1886 al n. 1100), ed intimata il 21 settembre d° e il 1° ottobre, e già passata in cosa giudicata, venne la istante Amministrazione autorizzata a provvedere per la somma capitale depositata per cauzione notarile del detto Daniele Leopoldo, agli ulteriori atti per lo svincolo a norma della legge sul riordinamento del Notariato del 25 maggio 1879, n. 5170.

Che volendo ora procedersi alla espropriazione della mentovata cauzione a tenore della surriferita legge, occorre che il Magistrato competente ne ordini lo svincolo (art. 38) chiesto con apposita istanza presentata in cancelleria, ed a norma dell'art. 50 del Regio decreto organico sull'Amministrazione del Debito Pubblico 28 luglio 1861, n. 158.

In conseguenza delle quali cose il sottoscritto procuratore erariale prega le S. V. ill.me a voler ai termini del citato art. 38 della legge sul riordinamento del notariato ordinare lo svincolo della cauzione di lire millesettecento, segnata al numero 2571 dei registri della Cassa dei Depositi e Prestiti della Intendenza di finanza di Potenza, intestata al notaio Leopoldo Daniele, ed appartenente ora agli eredi Giuseppe, Gaetano, Caterina e Rachele Daniele, nonchè a Mazzucca Tanghino o Tonchino Maria Giuseppa fu Gaetano.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Potenza, 1° luglio 1887.

Presentata ai 15 luglio 1887.

Il procuratore erariale

415 GUARDO AVV. SANTANELLA.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI DOMANDA

per svincolo di cauzione.

Si notifica a chiunque possa avervi interesse, che i signori Giacomo Quirini pel figlio minore Quirino, Lucia Quirini e Giovanni Quirini di Pasiano di Pordenone, a termini dell'art. 38 della legge 25 maggio 1879, n. 4900, vanno a produrre al Tribunale di Treviso domanda di svincolo del deposito di lire 1700, nominali, rappresentanti la cauzione prestata pel D. Carlo Centazza già notaio in Pasiano di Pordenone e quindi in Motta di Livenza.

419 GIACOMO QUIRINI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE

DI BOBBIO.

Si rende noto che il Tribunale civile di Bobbio, sulla istanza di Rosa Nobile fu Giovanni Battista in Garbarini, di Pregala (Bobbio), ammessa al gratuito patrocinio con decreto 7 luglio 1887, con suo provvedimento 14 corrente luglio ha ordinato siano assunte sommarie e giurate informazioni intorno alla presunta assenza di Garbarini Andrea fu Antonio, nativo e domiciliato in detto comune di Pregala, delegando all'uopo il signor pretore di Bobbio.

Bobbio, addì 18 luglio 1887.

440 AVV. CONTARDO GIORGI.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO

PER DICHIARAZIONE DI ASSENZA.

Il sottoscritto, procuratore della signora Nazzarena Mariani vedova Spaccarelli, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 24 marzo 1887, fa noto che il R. Tribunale civile di Ancona, riunito in camera di consiglio con decreto 21 aprile 1887, ha ritenuto ammissibile la domanda inoltrata dalla suddetta Nazzarena Mariani vedova Spaccarelli per la dichiarazione di assenza del figlio Spaccarelli Enrico, ed a termini dell'art. 23 del Codice civile, ha ordinato che siano assunte informazioni sul medesimo e sia proceduto a quanto prescrive il disposto stesso.

Ancona, 14 luglio 1887.

ALFREDO ANGELUCCI procuratore.

Dichiaro io sottoscritto di aver preso nota del presente avviso sul campione a debito in data di oggi per lire 3 60, n. 2189.

Ancona, 21 luglio 1887.

432 TRIONFI, vicecanc.

(1ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE

di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 26 agosto corrente anno, avrà luogo la vendita del fondo in appresso descritto, eseguito ad istanza del Demanio dello Stato rappresentato dal signor avvocato Giuseppe Galloni, a danno di Monti Giacomo fu Domenico di Sonnino.

Terreno in Sonnino in contrada Pantano, mappa sez. 5, n. 31, di ettare 1 09 20.

Detto fondo sarà venduto in un sol lotto e l'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 248 40.

Ordina ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 22 luglio 1887.

G. BARTOLI vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi.

AVV. GIUSEPPE GALLONI

425. delegato erariale.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.